

in seguito all'emergenza sanitaria questa edizione è disponibile solo on-line



Sotto i 40 anni, del nord e intraprendente, questo è il profilo dell'italiano che vive a Las Palmas

Editoriale di Bina Bianchini

È la comunità straniera con più presenza con un censimento ufficiale di 3.730 individui, per lo più giovani, provenienti dal nord del paese e con attività di ristorazione. La comunità italiana residente a Las Palmas de Gran Canaria è ancora una volta per il terzo anno consecutivo la comunità straniera più importante della città in termini numerici, con 3.730 individui, secondo le cifre ufficiali gestite dal Comune e basate sui dati forniti dall'Istituto Nazionale di Statistica. Alcuni numeri che parlano della popolazione che viene da altri paesi e che ha scelto la città per vivere e che rimane circa il 7% dei 381.223 abitanti che hanno raggiunto la città l'anno scorso, che si traduce in circa 30.000 cittadini. Inoltre, le statistiche rivelano che la comunità italiana è seguita dalla comunità colombiana, con 2.531 persone, che le fa guadagnare un posto

rispetto all'anno precedente e la mette al secondo posto davanti alla popolazione cinese, che ha registrato 2.106 cittadini ed è al terzo posto. Tuttavia, il consolato italiano nella capitale di Gran Canaria fa notare che il numero reale di cittadini residenti non solo nella capitale, ma nell'isola e nella provincia di Las Palmas supera notevolmente quello che si riflette nei registri ufficiali. Carlos de Blasio, console onorario d'Italia da 36 anni, conferma che "le statistiche italiane non corrispondono a quelle spagnole". E ricorda che "i cittadini italiani residenti in Spagna con il NIE (Numero di Identità dello Straniero) devono iscriversi obbligatoriamente all'AIRE (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero) ma molti non lo fanno, si registrano ma non si iscrivono all'anagrafe italiana". Così, fa notare che i dati ufficiali al 30 ottobre 2020 riflettono che nella provincia di Las Palmas ci sono ufficial-

mente 15.291 italiani: 8.110 a Gran Canaria, 4.580 a Fuerteventura e 2.601 a Lanzarote. Ma sottolinea che queste cifre possono essere tra il 30% e il 50% più alte. "Si pensa che ci siano circa 59.000 italiani nelle isole Canarie, ma queste non sono cifre ufficiali", insiste il console onorario. Se si tratta di profilare il tipo di persona che sceglie di lasciare l'Italia per iniziare una nuova fase della sua vita nella capitale di Gran Canaria, De Blasio sottolinea che risponde a una popolazione giovane, "meno di 40 anni", con uno spirito imprenditoriale, come vengono "per cercare nuove prospettive di lavoro" con l'idea di aprire la propria attività e non tanto per lavorare per altri. Per quanto riguarda la loro provenienza, sottolinea che, contrariamente a quanto si crede, non vengono dal sud ma dalle regioni del nord Italia. "Da Roma in su", dice. E ricorda che in quella parte del paese il clima è meno benevolo di quello della capitale di Gran Canaria. "Alle quattro del pomeriggio è notte", dice. Per quanto riguarda l'attività principale svolta dalla comunità italiana, commenta che la maggior parte di loro si dedica alla ristorazione, come si può vedere a colpo d'occhio dalla proliferazione di ristoranti e gelaterie in generale e pizzerie in particolare che sono stata registrate in città.

SPEDIZIONI INTERNAZIONALI?
+39 SPEDIZIONI S.L.
RAPIDO ED ECONOMICO
GROUPAGE, TRASLOCHI, CONTAINER Y MÁS

☎ +34 922 192 761
☎ +34 604 162 808
📍 Mas39Spedizioni
WWW.MAS39SPEDIZIONI.COM.ES

Settimana Santa 2021

di Maria Elisa Ursino

La cosiddetta Settimana Santa è la rievocazione religiosa della tradizione cristiana che rievoca gli ultimi giorni di Gesù di Nazareth.

Una rievocazione, profondamente radicata nel mondo cristiano che si è ripetuta ogni anno fino all'apparizione della pandemia del 2019 che ha paralizzato le manifestazioni, sia nel 2020 che in questo stesso 2021 al punto da cancellare le messe in scena della tradizione, come processioni, rituali religiose, rappresentazioni e tutte le altre espressioni pubbliche commemorative che sono state confinate. Ricordiamo che questa settimana è preceduta dalla **Quaresima**: un periodo di 40 giorni che segue il Mercoledì delle Ceneri, serve come preparazione alla Settimana Maggiore e ricorda i giorni che, secondo la tradizione, Gesù trascorse in completa solitudine nel deserto della Giudea. In senso stretto, la Settimana Santa comprende dalla Domenica delle Palme - sebbene in alcuni luoghi sia anche considerato il Venerdì dei Dolori, che è quello immediatamente precedente - alla Domenica di Pasqua o Resurrezione.

La Domenica delle Palme ricorda l'ingresso trionfale di Gesù a Gerusalemme, in groppa a un asino, in mezzo a una folla festante.

Lunedì Santo: questo giorno si commemora l'unzione di Gesù nella casa di Lazzaro. Si ricorda anche l'espulsione



dei mercanti dal tempio di Gerusalemme.

Martedì Santo: in questo giorno riflettiamo sull'attesa di Gesù riguardo alle negazioni di Pietro e al tradimento di Giuda Iscariota.

In quello stesso giorno, si ricorda che quando l'apostolo Pietro disse a Gesù che avrebbe potuto dare la sua vita per lui, egli rispose: "Ti assicuro che il gallo non canterà prima che tu mi abbia rinnegato tre volte".

Giovedì Santo: durante il Giovedì Santo vengono commemorati diversi eventi fondamentali della Settimana Santa. Quel giorno, Gesù ha condiviso la cena pasquale con i suoi discepoli durante la cosiddetta Ultima Cena, in cui ha istituito l'Eucaristia: pane e vino come simbolo del corpo e del sangue di Gesù. In quel giorno si ricorda tradizionalmente anche la lavanda dei piedi, che attualmente viene eseguita dai sacerdoti del mondo.

Alla fine della giornata, Gesù sarebbe andato a pregare sul Monte degli Ulivi, dove sarebbe stato identificato da Giuda e arrestato dai sacerdoti e dai membri del Sinedrio.

■ CONTINUA A PAG.2

IN EVIDENZA ALL'INTERNO

• Il lungo braccio della legge nelle Isole pag.2

- Programmi di Pasqua senza lasciare le Isole Canarie pag.3
- Le Isole Canarie ridefiniscono il loro modello turistico pag.4
- La DGT continua a inasprire le regole della strada pag.7
- Si torna a parlare della misteriosa morte di R. Maxwell pag.9
- Compagnie aeree furbette pag.11
- Binter aumenta la sua offerta di voli nelle Canarie pag.12
- La Fiera Atlantica si sposta al sud pag.12
- Mercato immobiliare: addio case all'estero pag.16
- Un'escursione attraverso i paesaggi vinicoli di Lanzarote pag.21
- Fuerteventura: inizia la costruzione del casinò di Corralejo pag.23

■ CONTINUA A PAG.2

Sotto i 40 anni, del nord e intraprendente, questo è il profilo dell'italiano che vive a Las Palmas

segue dalla prima pagina

Alcune imprese che la maggior parte di questi imprenditori stanno optando di aprire "nella zona del porto, non solo a Las Canteras", anche se ci sono state aperture anche a Triana e Vegueta. Ma l'impegno di aprire attività di ristorazione non è esclusivo della città, come De Blasio sottolinea che c'è una forte presenza in zone come Maspalomas e Mogán. Inoltre, commenta che "ora è diventato di moda aprire locali in Agaete" nel desiderio di trovare zone tranquille. Per quanto riguarda i luoghi scelti da questa comunità per vivere, sottolinea che è l'economia a prendere la decisione, quindi si sono stabiliti in diversi quartieri della capitale di Gran Canaria ma anche in comuni vicini come Telde. De Blasio riconosce che la ristorazione è l'attività regina ma ricorda che nella città risiedono anche professionisti che sono impegnati in settori come la medicina, l'architettura o il diritto, una circostanza che si ripete nelle altre due isole della provincia orientale.

Il console onorario d'Italia in città, Carlos de Blasio, spiega che anche se la maggior parte delle persone che vengono in città da quel paese provengono da regioni del nord, i pensionati che scelgono di godersi gli anni della pensione "vengono dal sud" e scelgono di risiedere in quartieri "come La Isleta". Sottolinea che, indipendentemente dalla fascia d'età o dalla regione d'origine, la maggior parte dei cittadini italiani "si integra immediatamente", cosa che attribuisce al fatto che "il carattere delle Canarie è molto accogliente" e alla somiglianza tra italiani e spagnoli in termini di modo di essere. Il clima, dice De Blasio, è un altro fattore determinante quando si tratta di questa popolazione è confortevole in città, "perché sono tutto l'anno in pantaloncini" e "il clima ti incoraggia a fare un altro tipo di vita". Riconosce che non tutti quelli che arrivano per iniziare un'attività sono fortunati, e che qui la pandemia ha giocato contro molti, come il resto della popolazione.

Per questo "alcuni sono tornati a casa" dove hanno un "appoggio familiare" che manca loro alle Canarie.

Per quanto riguarda le difficoltà incontrate da questa comunità quando si tratta di avviare le loro imprese, dice che la maggior parte si lamentano della "lentezza della burocrazia" e anche del ritardo che subiscono quando si tratta di contrattare la fornitura di alcuni servizi, "in particolare l'elettricità". In ogni caso, De Blasio assicura che i cittadini italiani che vivono alle Canarie "sono generalmente molto felici" e sottolinea anche un fatto significativo: "ci sono molte nascite".

Bina Bianchini

Settimana Santa 2021

segue dalla prima pagina

Venerdì Santo: è il giorno del giudizio, della condanna, della via crucis, della crocifissione e della morte di Gesù. Quello stesso giorno, Gesù fu deposto dalla croce e sepolto. **Sabato Santo:** O de Gloria è un giorno di lutto per i cristiani per la morte di Gesù, quindi l'Eucaristia non viene celebrata. Viene ricordata la solitudine di Maria, che era stata affidata alle cure dell'apostolo Giovanni. È anche la commemorazione di Gesù nella tomba e la sua discesa nell'Abisso o all'inferno. Nella notte di questo giorno è prevista la risurrezione di Gesù e si svolge la principale celebrazione cristiana dell'anno: la Veglia Pasquale.

La risurrezione, Pasqua o domenica di gloria è la festa più importante della cristianità, poiché si celebra - secondo i vangeli canonici - la risurrezione di Gesù il terzo giorno dopo la sua morte in croce. Questo giorno segna la fine della Settimana Santa e viene celebrato in vari modi secondo le tradizioni di ogni luogo. Appare la celebrazione della Settimana Santa alle Isole Canarie con le prime comunità parrocchiali create con l'arrivo dei primi ordini religiosi e vita religiosa, segnata dalla soppressione delle credenze degli aborigeni da parte del Vangelo, arrivata dalla mano degli spagnoli. Le principali celebrazioni e feste legate al rito cattolico iniziano a essere celebrate in diversi luoghi. Così, la Settimana Santa si svolge in modi diversi, a seconda dell'isola in questione, ci sono anche differenze importanti tra i comuni della stessa isola.

Maria Elisa Ursino

Il lungo braccio della legge nelle Isole

dalla Redazione

Quando qualcosa va storto c'è sempre il grido di dove fosse la polizia, cosa stesse facendo, qui sull'isola (e comunque in Spagna) abbiamo diverse forze di polizia e non tutte in blu e tutte fanno lavori diversi.

La **Policia Portuaria** è l'unità coinvolta nelle attività quotidiane dei porti. Controllano tutta la segnaletica marittima, forniscono tutto ciò che richiede un permesso e una concessione e assicurano il rispetto delle norme sulle merci pericolose e sulla salute e sicurezza, così come i sistemi di sicurezza e antincendio.

La **Policia Local** è organizzata e finanziata da ogni municipio locale (Ayuntamiento).

Indossano uniformi bianche e blu e si occupano di reati minori come il controllo dei parcheggi, le violazioni del traffico e i controlli dei veicoli.

Intervengono quando ci sono disordini come ubriachezza o risse e fanno rispettare le leggi municipali (ad esempio gli orari di chiusura dei bar, le restrizioni per la musica ad alto volume, o i tavoli che invadono un marciapiede, ecc).

Consegnano anche avvisi ufficiali come citazioni in tribunale e denunce pubbliche (denuncias).

Spesso fanno multe sul posto e quelli che lavorano nelle località turistiche hanno spesso un'infarinatura di altre lingue come l'inglese, il francese e il tedesco.

La **Policia Canaria** è l'unità di polizia più recente, conosciuta, per esteso, come il Cuerpo General de la Policia Canaria (CGPC), è stata formata nel 2010.

Secondo il loro sito web, proteggono le persone e i beni, garantiscono i diritti e le libertà, assicurano la sicurezza dei cittadini e contribuiscono al raggiungimento del benessere sociale.

Sono anche responsabili di

compiti specializzati tra cui operazioni ambientali e di salvataggio, protezione dei minori e degli immigrati, sorveglianza e supervisione dei grandi eventi.

Le loro uniformi consistono in una camicia grigia con bordi rossi e pantaloni neri.

La **Policia Nacional**, questa forza nazionale, che a detta di molti "sono severissimi" è altamente addestrata e ha il compito di occuparsi dei crimini più gravi.

Hanno anche gruppi specializzati che si concentrano sul crimine organizzato, il contrabbando di droga e il riciclaggio di denaro, lo stupro e l'omicidio.

La loro missione principale è quella di combattere il crimine e il terrorismo.

Questa unità organizza anche la registrazione di tutti gli stranieri in Spagna.

Gli agenti indossano uniformi blu scuro/nere in stile militare.

La **Guardia Civil** è tecnicamente composta da ufficiali militari in contrapposizione alla polizia, si possono paragonare ai nostri Carabinieri-Benemerita.

Sono organizzati dal Ministero dell'Interno e sono responsabili di questioni di sicurezza nazionale, immigrati clandestini, antiterrorismo, crimine informatico ad alta tecnologia e riciclaggio di denaro associato.

Sono anche responsabili dell'applicazione della legge sulle autostrade, della gestione delle prigioni e della protezione della famiglia reale spagnola.



Sono presidiati in "caserme", in linea con il legame con l'esercito, dove vivono con le loro famiglie.

Inizialmente una forza interamente maschile, le donne sono state finalmente autorizzate ad unirsi nel 1988.

Una volta odiati e temuti (a causa dei loro metodi), hanno, più recentemente, subito un completo rinnovamento e possono ora essere una delle forze più disponibili e cortesi dell'isola - a patto che tu stia dalla loro parte!

Indossano una caratteristica uniforme verde.

Mentre qualsiasi divisione di polizia può trattenere qualcuno sospettato di aver commesso un reato al di fuori delle sue competenze, la realtà è che una particolare divisione o ufficiale a volte chiude un occhio su infrazioni al di fuori della sua giurisdizione.

Per esempio, la Policia Nacional può ignorare le violazioni di parcheggio in città, mentre la Policia Local può ignorare qualcuno che va veloce in autostrada.

Altre volte, potrebbero scegliere di fare il contrario, quindi meglio attenersi alla legge alla lettera.

#LeggoGranCanaria
Per la tua pubblicità su queste pagine
Se sei a GRAN CANARIA chiama o invia whatsapp al numero 691 546 623

Programmi di Pasqua senza lasciare le Isole Canarie

di Bina Bianchini

Sarà la settimana di Pasqua più atipica a memoria d'uomo.

Con le restrizioni inasprite per evitare un picco di contagi, nelle Isole Canarie abbiamo numerose opzioni sicure da godere con la massima cautela e sicurezza.

Scoprire Gran Canaria a piedi

Non c'è modo migliore per conoscere un luogo in profondità che a piedi.

Scarpe comode, uno zaino con tutto il necessario e via alla scoperta del continente in miniatura.

Un'attività sportiva, sana e piacevole, con una moltitudine di sentieri che ti faranno innamorare di Gran Canaria. L'itinerario delle dighe, con il percorso circolare Presa Salto del Perro - Presa de las Niñas, è di bassa difficoltà e con quasi nessuna pendenza, da godere con la famiglia durante i suoi 7,5 km.

Fuga gastronomica a Tenerife

Sostenere un settore gravemente colpito dalla crisi, come l'industria alberghiera e della ristorazione, è già un ottimo motivo per una fuga, ma se vogliamo anche goderci l'esperienza e cogliere l'opportunità di conoscere il nord di Tenerife, allora tanto meglio. Per assaporare il

viaggio, la cosa migliore da fare è andare nei comuni di La Matanza, La Victoria, Santa Úrsula o La Orotava. Vi troverete un gran numero di autentici guachinches, con viste privilegiate.

La magia di El Hierro

È ancora una volta sulla bocca di tutti a causa della nuova stagione dell'acclamata serie Movistar. El Hierro non delude mai, è un'isola sicura e piena di magia. Una visita al Charco Azul, un'esperienza nei fondali di La Restinga, una passeggiata nel bosco di alloro di La Llanía o l'imponente visita al Sabinar sono alcune opzioni per una fuga di disconnessione completa.

Andar per boschi:

Los Tilos a La Palma

Los Tilos è un bosco unico al mondo, un sopravvissuto dell'era terziaria. Vi troverete immersi in una foresta subtropicale. Incontrerete allori alti fino a 40 metri e felci giganti! Potrete bagnarvi sotto le cascate de Los Tilos e bere acqua purissima direttamente dalla fonte! E' un'avventura - per tutti - da vivere in stile Indiana Jones e Jurassic Park!

Fuerteventura:

le più belle spiagge

Non è un caso che Fuerteventura venga considerata dai turisti e dalle riviste di settore come un'isola di grandi avventure.

Sabbie bianche coralline, nere di origine vulcanica, calette rocciose: c'è tutto quello che ti serve per assecondare il tuo bisogno di mare, tuffi e sole a non finire. Non puoi dire di aver ammirato le bellezze di Fuerteventura se non sei mai stato a El Cotillo e le sue lagune.

Lanzarote: l'isola più chic

Lanzarote è stata dichiarata dall'Unesco "Riserva Mondiale della Biosfera" per la sua natura intatta, quasi primitiva, che offre spettacolari panorami. El Golfo, a nord-ovest di Playa Blanca, è frequentato per i suoi famosi ristoranti, per il vicino piccolo lago de los Clicos, molto scenografico, e per le vicine Salinas del Janubio.

Puerto Calero: tra Playa Quemada e Puerto del Carmen è la località più chic dell'isola. Frequentata soprattutto dai possessori di barche per il comodo porto, la pesca d'altura e il golf.

La Gomera: l'isola Colombina

La piccola e circolare isola di La Gomera, nota anche come Isola Colombina per il suo legame storico con la Scoperta dell'America, è la più tranquilla delle isole Canarie.

La piccola La Gomera racchiude 16 aree naturali protette tra cui spicca con la sua eccezionale bellezza il Parco nazionale de Garajonay, dichiarato Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco nel 1986, dove si trova anche la vetta più alta dell'isola.

L'isola è anche detta "magica" e custodisce specie ormai scomparse in tutto il mondo, queste sono protette dal Parco Nazionale di Garajonay, con un microclima vitale per la conservazione della foresta pluviale, una delle ultime rimaste in Europa.

Questo paradiso nascosto si trova nel cuore della rete dei misteriosi sentieri di La Gomera che compongono un reticolo di 650 chilometri in totale.

Buone vacanze e buona Pasqua...

Foldore, artigianato e mostre nel museo etnografico della Casa Condal



di Bina Bianchini

Il piano terra ospiterà le scuole comunali di folclore e artigianato, e al piano superiore, l'attività museale con mostre permanenti su pizzo, ceramica, cesteria, telai e strumenti musicali, tra altri mestieri.

È così che il Municipio di Telde e il Cabildo di Gran Canaria stanno progettando il museo etnografico che sarà ospitato nella Casa Condal.

È un progetto che ha un investimento insulare, attraverso la Fondazione per l'etnografia e l'artigianato (Fedac), di 40.800 euro.

E finalizzato ad esso, l'Assessore alla Cultura, Juan Martel, e l'Assessore all'Industria, Commercio e Artigianato, Minerva Alonso, ieri ha tenuto il primo degli incontri che si terrà su base trimestrale nella città.

Durante la riunione, alla quale hanno partecipato anche il direttore di Gestel, Jesus Suarez, e i lavoratori di entrambe le istituzioni, sono stati fatti progressi, tra le altre cose, nella distribuzione di questa proprietà che fa parte del patrimonio artistico e storico di Telde.

L'idea iniziale è che le diverse stanze dell'ultimo piano ospiteranno mostre permanenti, che occuperanno uno spazio unico in onore a figure come Justo Cubas, Nilia Bañares o la famiglia conosciuta come Los Vaineros, artigiani del

comune che hanno creato la scuola.

Inoltre, saranno allestite mostre temporanee legate ai cicli dell'anno e alle feste e tradizioni, e sarà attivata una sala polivalente.

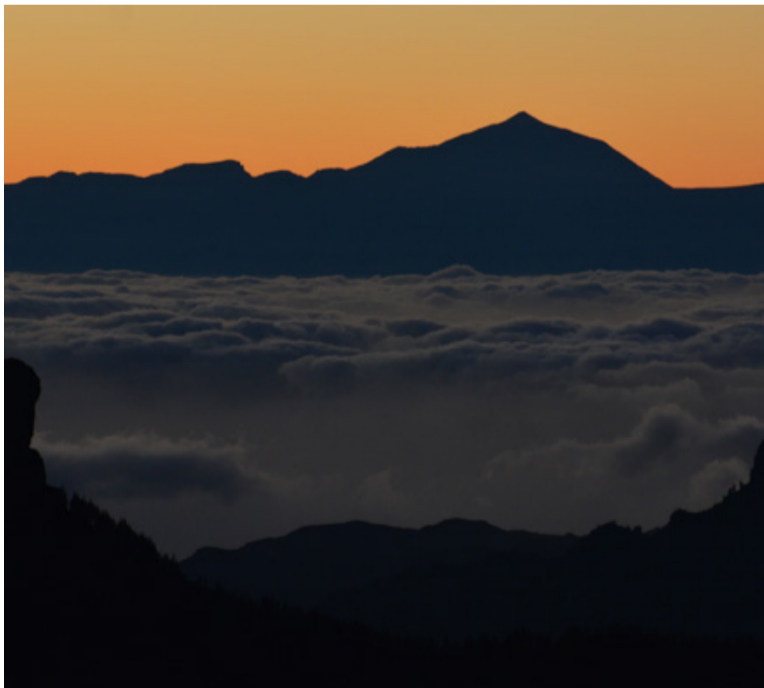
D'altra parte, 20.800 euro della sovvenzione saranno utilizzati per migliorare il tetto della Casa Condal, che è costruito con tegole, terra samora e tilla, e restauri di carpenteria, lavori che inizieranno, prevedibilmente, a fine marzo.

Il resto dell'importo sarà utilizzato per l'acquisto di vetrine, manichini, audio-guide, un televisore a grande schermo, abiti tradizionali, utensili da bagno e da cucina o attrezzi agricoli.

"Con questo intervento si intende restituire questo edificio alle sue origini, renderlo uno spazio che i cittadini possono godere e mettere in valore sia il patrimonio culturale e storico della città", spiega Martel.

A tal fine, aggiunge, "l'appoggio del Cabildo Insular è stato vitale, non solo finanziariamente ma anche in termini di consulenza e coordinamento".

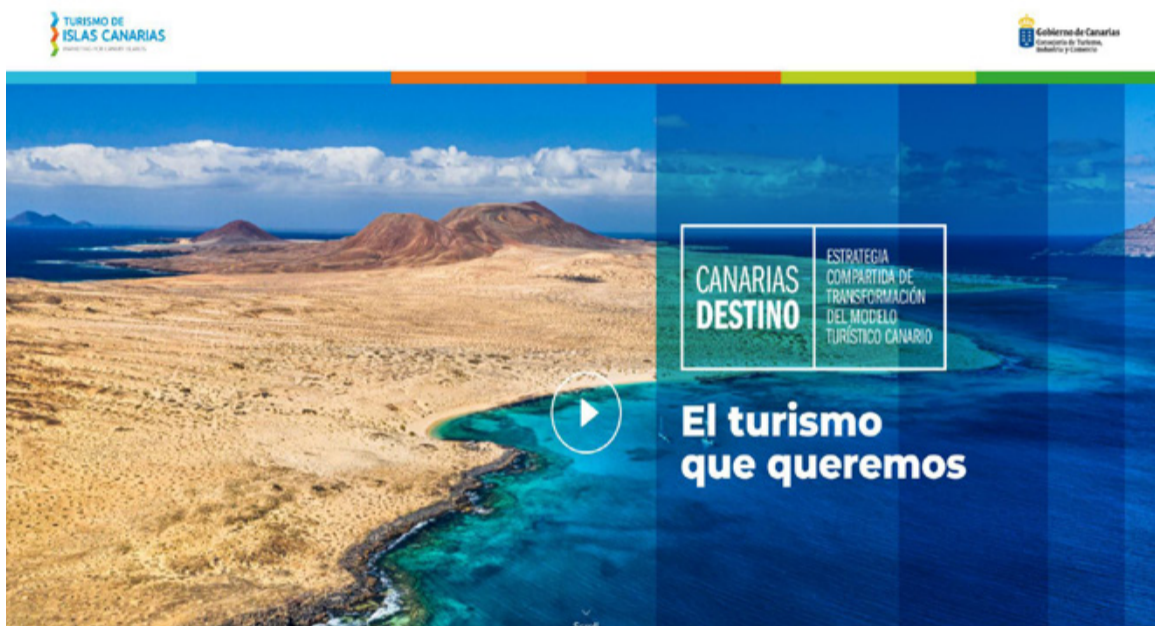
In questo senso, ricorda che oltre alla sovvenzione Fedac, Telde ha uno stanziamento di 300.000 euro attraverso il Piano di Cooperazione Istituzionale del Cabildo di Gran Canaria per adattare l'edificio alla sua funzione museale.



#LeggoGranCanaria

WWW.LEGGOGRANCANARIA.COM

Le Isole Canarie ridefiniscono il loro modello turistico per i prossimi 3 anni



di Michele Zanin

L'obiettivo della strategia è di avere un'unica piattaforma digitale per commercializzare l'intera destinazione e integrare i settori primario, industriale, commerciale e dei servizi.

Il governo delle Isole Canarie investirà 53 milioni di euro per promuovere una trasformazione dell'industria del turismo attraverso una piattaforma digitale che riunisce tutta la sua offerta di ospitalità e tempo libero. Rende accessibile al visitatore qualsiasi dato o prodotto di possibile interesse, dal cibo o bevande alle cifre per la riduzione dell'inquinamento ambientale. La strategia "Canarias Destino" ridefinirà il modello turistico delle isole nei prossimi tre anni. Questa trasformazione dell'attuale modello economico faciliterà lo sviluppo dell'economia locale e il miglioramento del prodotto turistico attraverso la connessione delle aziende del settore primario, industriale e commerciale con le aziende turistiche e di queste con i turisti.

A questo proposito, il ministro del turismo, Yaiza Castilla, e l'amministratore delegato della società pubblica Canarie Turismo, José Juan Lorenzo, hanno presentato

il piano in un evento tenuto di persona a Infecar e trasmesso in streaming.

È un obiettivo che sarà raggiunto attraverso una collaborazione tra il settore pubblico e privato che permetterà alle amministrazioni e alle aziende di cooperare e costruire un nuovo ecosistema più sostenibile e competitivo, generando più valore alla destinazione.

Castilla ha sottolineato che le Isole Canarie saranno la prima comunità autonoma a guidare questa trasformazione digitale del turismo.

Per sviluppare la strategia, José Juan Lorenz ha spiegato che saranno coinvolti i talenti esistenti nella società canaria e che i nuovi modelli di business delle piattaforme digitali saranno adottati attraverso la distribuzione di capacità tecnologiche, come le Smart Cities, l'intelligenza artificiale o l'Internet of Things (IoT).

"Questi strumenti digitali ci permetteranno di avere una maggiore conoscenza delle abitudini di acquisto e delle preferenze dei turisti, informazioni strategiche che fino ad ora non possedevamo e che saranno essenziali per offrire un servizio migliore ai turisti e generare valore sia alla destinazione che al settore", ha spiegato.

Il consigliere era ottimista

e ha detto che il settore del turismo potrebbe essere riattivato gradualmente nei prossimi mesi per "essere anche in agosto al 50% della sua capacità", dopo la paralisi che ha generato la pandemia.

I pernottamenti in alloggi turistici extra-alberghieri (appartamenti, campeggi, alloggi di turismo rurale e ostelli) nelle isole Canarie hanno superato la cifra di 757.000 a gennaio, con un calo del 90,7% rispetto allo stesso mese del 2020.

Questo è estratto dai dati provvisori pubblicati dall'Istituto Nazionale di Statistica (INE), che mostra che, nonostante questa caduta, l'Arcipelago è stato la destinazione preferita in tutta la Spagna.

Per tipo di alloggio, in appartamenti turistici, le Isole Canarie sono state anche la destinazione principale, pur avendo un calo annuale a gennaio dell'88%.

Nel frattempo, nel turismo rurale, le isole hanno avuto il più alto tasso di occupazione, anche se solo il 13,3% dei posti offerti.

Negli ostelli, la comunità autonoma aveva anche il più alto tasso di occupazione del paese, con il 38% dei posti.

Nel resto della Spagna, i pernottamenti hanno superato 1,4 milioni a gennaio, un calo del 74,1%.

Compleanni "Vip"

15 marzo 1955 Roberto Maroni	31 marzo 1955 Lele Mora
16 marzo 1940 Bernardo Bertolucci	1 aprile 1938 - Ali MacGraw
17 marzo 1939 Giovanni Trapattoni	2 aprile 1957 - Giuliana De Sio
18 marzo 1962 Massimo Giletti	3 aprile 1961 - Eddie Murphy
19 marzo 1957 Claudio Bisio	4 aprile 1965 - Robert Downey Jr.
20 marzo 1975 Isolde Kostner	5 aprile 1937 - Colin Powell
21 marzo 1980 Ronaldinho	6 aprile 1959 - Pietro Vierchowod
22 marzo 1966 Giulia Bongiorno	7 aprile 1964 - Russell Crowe
23 marzo 1945 Franco Battiato	8 aprile 1962 - Alberto Angela
24 marzo 1986 Lady Gaga	9 aprile 1954 - Dennis Quaid
25 marzo 1965 Sarah Jessica Parker	10 aprile 1951 - Steven Seagal
26 marzo 1985 Keira Knightley	11 aprile 1944 - John Milius
27 marzo 1970 Mariah Carey	12 aprile 1956 - Andy Garcia
28 marzo 1981 Julia Stiles	13 aprile 1976 - Valentina Cervi
29 marzo 1962 Elena Sofia Ricci	14 aprile 1941 - Julie Christie
30 marzo 1969 Troy Bayliss	15 aprile 1990 - Emma Watson

Una poesia di Giancarlo Scarlassara

*LA POLITICA: via di divisione;
pratica d'altra e diversa visione.
Bottega degli intenti;
casa dei vacui eventi.
Centro di scontro senza conclusione.*

*Mai prima d'ora visti così nudi
I POLITICI, in mostra da sensali.
Ora, in piena bagarre anche banali;
anzi, senza barriere, solo crudi.*

*Loro, abituati a star sopra gli scudi,
da scaltri epigoni dei nostri mali,
si credono sempre utili e attuali.
Invece han le vie piene di paludi.*

*Amano mettersi in vista in vetrina;
del mondo fiutano l'utile vento;
sanno girarsi intorno a tutto sesto.*

*Per mestiere si danno alla "manfrina"
e, usare al meglio ogni pubblico evento.
Prevale il loro interesse sul resto.*



La giustizia paralizza la riscossione degli affitti negli aeroporti di Aena

Fino al 2025 sono in aria 750 milioni di euro generati dal business dei negozi e ristoranti nei terminali delle isole Canarie

di Marco Bortolan

Il governo delle Isole Canarie sta cercando di trovare una soluzione al problema.

(Ne avevamo già scritto nel mese di febbraio 2021)

Le intenzioni di Aena di far pagare il 100% dell'affitto dei locali degli aeroporti per l'anno 2020 nonostante il forte calo del numero di passeggeri e delle entrate.

Aena ha ricevuto l'affitto variabile, che è mensile e viene pagato in base al fatturato dei negozi. Quello che viene rivendicato ora è il cosiddetto reddito minimo garantito, che è annuale e compensa Aena se ci sono vendite inferiori.

In un contesto di pandemia, con un calo del fatturato del 90% e l'80% del traffico passeggeri, questo pagamento è inaccessibile per le aziende. "Le intenzioni di Aena sono un oltraggio e una violazione dei diritti delle aziende", dicono fonti del settore.

All'inizio di questa settimana due tribunali hanno emesso due ordini che stabiliscono ingiunzioni nel conflitto che mantiene Aena con i suoi inquilini e costringono il gestore dell'aeroporto - di proprietà del 51% dello Stato e 49% del capitale privato - a non farli pagare, così come a non eseguire le garanzie bancarie.

Entrambi gli ordini rispondono alle domande presentate da due dei più grandi del settore, SSP (in Gando gestisce i marchi Enrique Tomás e O'Learys, tra gli altri) e Areas che sono andati in tribunale per chiedere ingiunzioni per evitare il fallimento delle loro aziende e preservare gli oltre 14.000 posti di lavoro diretti generati dal settore in Spagna. Nelle isole con 4.000.

Due ordini di tribunale considerano eccessiva la pretesa di Aena di far pagare gli inquilini ben al di sopra del loro fatturato, che è sceso del 90%.

Una terza grande compagnia opera negli aeroporti delle Canarie, Canariensis, che per

il momento non ha intenzione di andare in tribunale.

Secondo fonti del settore, Canariensis insieme ai suoi partner svizzeri di Dufry, che operano nella penisola e nelle Baleari, hanno presentato un'offerta ad Aena e i negoziati sono in corso.

Anche se per ora il risultato di questi negoziati è sconosciuto, nel caso di raggiungere un accordo "sarebbe un punto di svolta" tra Aena e i suoi inquilini "per segnare la strada al resto dei locali su una soluzione negoziata".

Oltre a queste tre grandi compagnie negli aeroporti spagnoli e canari operano altre compagnie più piccole che hanno optato per lo più per la via giudiziaria.

"Ogni giorno escono cause legali", dicono queste fonti, che con queste parole evidenziano la grandezza del problema. Nelle isole, la battaglia condotta da Aena con i suoi inquilini mette in gioco 750 milioni di euro fino al 2025, al ritmo di 150 milioni all'anno. "Gli affitti del 2020 sono la punta dell'iceberg.

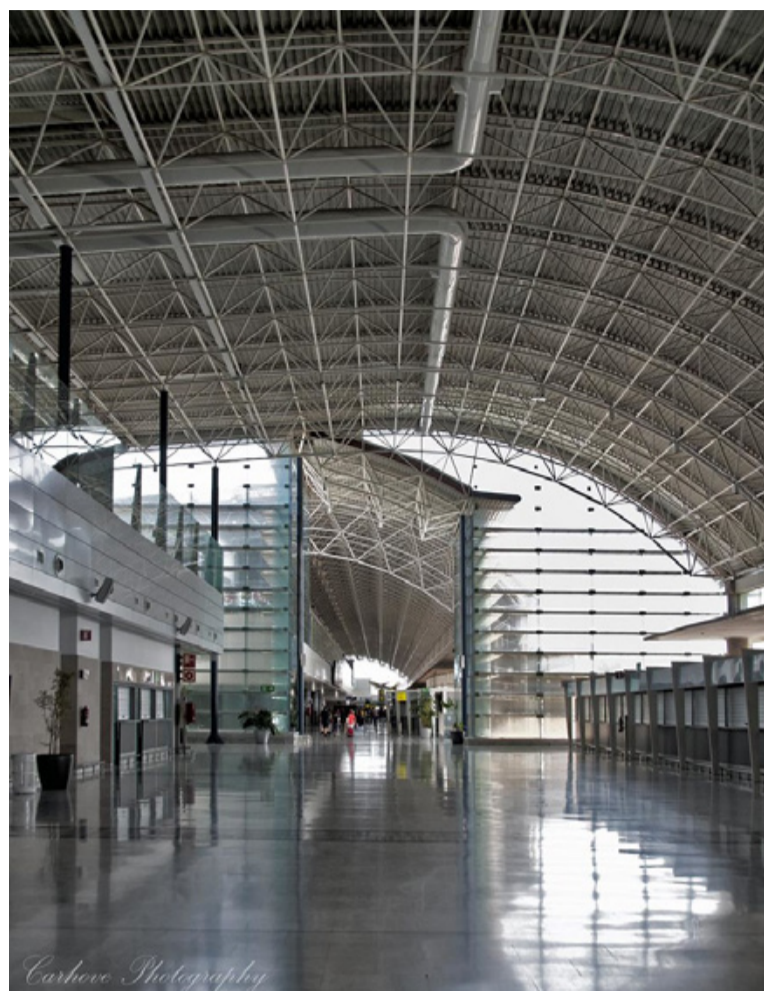
Qui ciò che viene regolato è ciò che accadrà da gennaio 2021, quando il calo del traffico è ancora maggiore e la situazione non ha segni di miglioramento a settembre, come stimato da Aena".

Le aziende lamentano che Aena ha raggiunto un accordo con il "rent a car" e ha escluso negozi e ristoranti che facevano parte della trattativa e condividevano il suo contenuto.

Avvertono anche che le nuove offerte in diversi aeroporti stanno uscendo con uno sconto del 90%, poiché Aena è consapevole della difficile situazione delle vendite e della redditività delle aziende.

Il governo delle Isole Canarie interviene per trovare una soluzione al conflitto

Il governo delle Canarie è uno dei tre governi regionali che sta mediando nel conflitto tra Aena e le aziende per cercare di raggiungere una soluzione che sia vantaggiosa per tutti e che eviti il fallimento delle aziende e la perdita di posti di lavoro. Le Isole Canarie, con i loro otto aeroporti, sono



precisamente una delle regioni dove questo settore ha più peso nella sua economia.

Oltre alle Isole Canarie stanno intervenendo nelle Isole Baleari e in Catalogna, secondo fonti del settore.

"Queste tre regioni insieme a Madrid possono essere, per questione di contributo al traffico globale, più colpite in termini di affari e occupazione". Se il gestore dell'aeroporto non raggiunge un accordo con le aziende sarebbe "senza precedenti" poiché in tutti i terminali del continente è stato raggiunto.

"Soprattutto quando lo Stato è dietro Aena".

Ai governi autonomi si aggiungono gli appelli che hanno fatto partiti politici, imprese e organizzazioni sindacali ad Aena per cercare una soluzione negoziata.

Hostelería de España, Catering Brands e i sindacati CC OO e UGT hanno inviato una lettera tre settimane fa al presidente del governo, Pedro Sánchez, in cui gli chiedono di mediare e risolvere il problema che minaccia la redditività di queste aziende.

Vegueta XXI
ABOGADOS

Avv. Fabio Mucci

Il tuo avvocato italiano a Gran Canaria

Da 11 anni iscritto all'albo spagnolo

Calle Padre José Sosa 12, 2° P
35001 Las Palmas di Gran Canaria
Tel.: (+34) 620 74 76 47

Sapere bere e saper mangiare in Spagna



di Stefano
Dottori

Penne al gorgonzola

La cantina che produce questo vino è **Pago de Fuentevega** ed il vino è un **Verdejo Selección**. L'unica uva che lo compone è, appunto, il verdejo (1).

Il nostro vino risulta essere **secco**, moderatamente acido ed ha una gradazione alcolica di 13°. Il colore è un giallo molto tenue con riflessi tendenti al verde. Il profumo è citrico ed al palato risalta il sapore fruttato. Risulta molto gradevole. La temperatura di servizio è di 6°-8°.

Naturalmente un vino con queste caratteristiche deve trovare una pietanza con la quale reggere il confronto, cioè un piatto che riesca ad esaltare le sue caratteristiche. Ho scelto un primo: **pasta con la gorgonzola**. Si tratta di una vivanda dalla facile realizzazione e che impegna poco tempo (10 minuti di preparazione e 20 minuti di cottura) per essere preparata. Per chi avesse qualche timore per la questione della muffa, possiamo assicurare che la **muffa del gorgonzola è priva di contaminazione batterica** e, pertanto, è sicura per la nostra salute (sempre che la casa produttrice rispetti i canoni obbligatori per la preparazione degli alimenti imposti dalla sanità.

Ingredienti per 4 persone

- **Gorgonzola** (dolce o piccante a seconda dei gusti - io preferisco la piccante) **400 g**; **Panna per cucinare**, **150 - 200 g**, **un po' di timo**, **sale fino q.b.** e **pepe nero q.b.**

Per quanto riguarda la pasta possiamo considerare le pennette rigate o le linguine e magari anche le fettuccine, insomma una pasta dove la salsa possa aderire bene e mantenersi attaccata in modo da insaporirla ben bene. Quindi, per quanto mi riguarda, sconsiglierei gli spaghetti che farebbero scivolare troppo la salsa che, tra l'altro si accumulerebbe nel fondo del piatto.

Preparazione - Ecco come procedere:

1) in una padella, dove dopo verserete la pasta cotta, mettete il gorgonzola tagliato a cubetti aggiungendo anche la panna e un po' di timo; 2) scaldare a fuoco basso finché il gorgonzola sarà sciolto (circa 10 minuti) aggiungendo un pizzico di pepe nero; 3) fate bollire l'acqua e cuocete la pasta ricordandosi di aggiungere un po' di sale; 4) quando la pasta è pronta (al dente!) scolatela e versatela nel condimento dove, per un paio di minuti a fuoco molto basso, mantecherete la pasta



aggiungendo, se necessario un po' di acqua di cottura per renderla più amalgamata con la gorgonzola.

5) Servite e ... buon appetito!

Attenzione alla variante con noci - Se volete arricchire la pietanza potete aggiungere delle noci sbriciolate nella salsa durante la cottura della stessa. Il sapore delle

noci si sposa molto bene con quello del gorgonzola: formano un accoppiamento straordinariamente piacevole, Essendo il piatto altamente calorico (circa 600 cal) non propongo altro se non un buon bicchiere di vino per pulire il palato e ... tutto ciò che poi vorrete fare!

Il 2019, per il vino che ci accompagnerà in questa avventura alimentare, è stato un anno eccezionale ed il prodotto che ne è scaturito è stato giudicato molto positivamente soprattutto per le proprietà che è riuscito ad esprimere e trasmettere a chi ha avuto la fortuna di poterlo gustare. Proprio il fatto che questo vino è così riuscito e viene venduto per pochi euro fa sì che questo articolo mantenga la migliore

relazione **qualità-prezzo** per i vini di questo standard. Stiamo parlando di un vino bianco prodotto nella zona di Rueda, posizionata a nord-ovest di Madrid, dove vengono prodotti vini di grande

prestigio e dove è possibile visitare grandi cantine sotterranee scavate nella roccia.



(1) Il verdejo è un'uva di alta qualità e il ceppo principale dei vini D.O. Rueda e rappresenta una delle più importanti uve bianche in Spagna. Si caratterizza per i grappoli piccoli ed anche le sue foglie sono piccole. Gli acini sono di pezzatura medio-piccola con un colore giallo. I semi sono grandi e possono essere visti in controluce quando si osservano gli acini. Le uve Verdejo vengono solitamente raccolte di notte, in modo che le uve vadano in cantina ad una temperatura compresa tra 10-15 °C, poiché è la temperatura ideale per una minore ossidazione e scurimento del mosto. Quest'uva produce vini freschi ed equilibrati, di colore giallo verdolino chiaro, leggermente acidi e fruttati caratterizzati da una sfumatura vegetale. Sono vini molto aromatici, corposi e morbidi. Buona acidità e caratteristico tocco amaro.

Il frutto "proibito" che si coltiva nelle Isole Canarie

di Bina Bianchini

Tra banani e vigneti, nel nord di Tenerife, centinaia di piccoli agricoltori coltivano gli avocado che da alcuni anni hanno visto un boom mondiale grazie al loro alto valore nutrizionale.

In una delle più grandi aziende agricole di Tenerife è stata iniziata 25 anni fa dalla famiglia Martínez-Barona Zerolo nella Valle di Orotava e commercializzano le loro diverse varietà di avocado come Agro Rincón.

Producono una media di un milione e mezzo di chili all'anno, con la collaborazione di circa 150 pic-

coli agricoltori delle tre isole della provincia (Tenerife, La Palma e La Gomera).

Sebbene l'avocado sia coltivato anche nella Spagna continentale, le rese sono più alte nelle isole Canarie perché le temperature sono costanti e non c'è rischio di gelo.

In questa zona del nord dell'isola, non così calda e secca come il sud, le temperature variano tra i 15 e i 26 gradi, che insieme al suolo vulcanico, che permette un buon drenaggio, rendono l'avocado più grasso. I canari amano l'avocado e ne consumano circa quattro chilogrammi all'anno contro il mezzo chilo del resto della Spagna.

Gli avocado Chicharreros sono venduti anche da Harrods a Londra. Le piantagioni di avocado di Agro-Rincón producono principalmente quattro varietà durante tutto l'anno. Le due più commerciali sono la Hass e la Fuerte.

Il primo è di medie dimensioni, ha una buccia ruvida e quando matura si scurisce. Si raccoglie tra novembre e la fine di luglio, quindi nei mesi estivi raggiunge il suo meglio. Il Fuerte ha una buccia verde e liscia. È stata la prima varietà identificata dagli spagnoli a Puebla (Messico) e si raccoglie tra settembre e febbraio. C'è stato un tempo in Spagna in cui i preti cattolici

proibivano di mangiare avocado, li consideravano un cibo peccaminoso perché aumentavano la libido, specialmente negli uomini.

Gli antichi Aztechi chiamavano l'avocado 'ahuacatl', che significa 'testicolo'. Oltre alla forma, studi recenti suggeriscono che l'alto acido folico fa bene alle donne incinte.

Ma questa non è l'unica curiosità "sessuale" di questo frutto.

L'albero di avocado ha un modo particolare di fiorire.

In pratica, il fiore dell'Hass si apre come femmina una mattina, poi si chiude e si apre di nuovo il giorno dopo, ma come maschio.

Nel caso della varietà Fuerte, avviene il contrario.

Ecco perché la presenza di alveari è così importante, perché le api svolgono il lavoro di riproduzione delle piante.

La DGT, pronta a cambiare i punti sulla patente: sarà più difficile riaverli tutti

di Ugo Marchiotta

La DGT continua a inasprire le regole della strada.

Succederà che i driver devono trascorrere due anni senza commettere un'infrazione per recuperare quello che hanno perso.

Nelle ultime settimane, il traffico ha presentato cambiamenti come nuovi limiti di velocità in città o la possibilità di cambiare l'accesso alla licenza 125 cc. Ora, la DGT prevede anche di rendere più severo il recupero dei punti patente.

Nei prossimi mesi, alcune infrazioni del traffico avranno una punizione più severa.

Usare un telefono cellulare durante la guida può portare alla perdita da tre a sei punti, non indossare una cintura di sicurezza o sistemi di ritenuta per bambini, da tre a quattro punti. La nuova legge sul traffico propone nuove scadenze per recuperare i punti persi dalla patente per le infrazioni. Attualmente, questi tempi dipendono dalla gravità dell'infrazione commessa.

Ma con i prossimi cambiamenti, il conducente dovrà stare due anni senza commettere un'infrazione che comporta la perdita di punti per recuperare i punti persi.

In altre parole, coloro che perdono punti per aver infranto una regola del traffico dovranno mantenersi "puliti" per 2 anni per recuperarli.

Quando scadono le multe della DGT e posso evitare di pagarle?

Queste sono tutte le scadenze. Le multe stradali hanno un periodo di prescrizione a seconda che siano minori, gravi o molto gravi.

Non è una situazione piacevole quando si commette un'infrazione di guida e, come risultato, la Direzione Generale del Traffico (DGT) ti multa.

Soprattutto, ciò che soffrirà di più sarà la tua tasca, anche se capisci che devi pagare la multa per non aver rispettato qualche precetto.

Ma, attenzione, non sarete sempre costretti a pagare la somma richiesta, perché come



in altre sanzioni amministrative, ci sono periodi in cui le multe del traffico possono scade, cioè, la loro efficacia legale viene annullata.

In altre parole, i conducenti in Spagna che sono stati multati hanno una speranza di non dover pagare: che la DGT non notifichi loro la multa nel tempo richiesto.

Tuttavia, come sapete, ci sono tre modi in cui la DGT può notificarvi la multa.

In primo luogo, la tipica carta che un agente lascia sul vostro parabrezza; in secondo luogo, una lettera inviata al vostro indirizzo di casa (da aggiornare se ci sono cambiamenti di indirizzo); e in terzo luogo, una notifica inviata al vostro telefono cellulare.

In ogni caso, quando si viene multati per eccesso di velocità o per aver parcheggiato in modo scorretto, per esempio, se la notifica arriva dopo il tempo stabilito dalla legge, non si dovrà pagare in nessun caso.

Ma quanto è questo periodo?

Dipende dalla gravità della multa, dato che può essere minore, grave o molto grave.

Per esempio, superare il limite di velocità o sorpassare in modo irregolare sono infrazioni gravi. Ma se guardiamo cosa dice l'articolo 112.1 della legge sulla sicurezza stradale, la DGT spiega esattamente quanto tempo ci vuole perché la pena scada: "La prescrizione delle infrazioni previste dalla presente legge sarà di tre mesi per le infrazioni minori e di sei mesi per le infrazioni gravi e molto gravi.

La prescrizione inizia a decorrere dal giorno stesso in cui gli atti sono stati commessi".

Ciò significa, in realtà, che en-

tro questi termini (tre mesi per le infrazioni minori e sei mesi per le infrazioni gravi o molto gravi) la DGT e il resto delle amministrazioni competenti in materia di traffico possono notificarvi la multa.

Se non lo fanno, non dovrete pagarlo, cosa che di solito non succede, visto che queste notifiche arrivano sempre.

Se questo accade, ricordate che, a sua volta, se non siete d'accordo con la multa, avete un periodo di 20 giorni di calendario per presentare l'opposizione che considerate.

Oppure, se accettate volontariamente di pagare la multa, avete un periodo di pronto pagamento in cui l'importo è ridotto del 50%, cioè dovete pagare solo la metà della multa.

In ogni caso, è conveniente sapere che dal giorno stesso in cui si commette l'infrazione, come sottolinea il Codice della Strada, il tempo di notifica comincia a contare.

Tuttavia, la DGT e l'amministrazione possono interrompere questo periodo per un mese, al massimo, mentre scoprono l'identità o l'indirizzo del colpevole. Ma, come spiegato sopra, di solito le notifiche arrivano e l'amministrazione ha un periodo di quattro anni per raccogliere quanto richiesto o un anno nel caso in cui anche la patente di guida venga ritirata. In breve, per non pagare una multa della DGT dovete aspettare che non vi venga notificata la multa entro i prossimi tre o sei mesi a seconda della gravità dell'infrazione.

Per questo motivo, è anche consigliabile usare My DGT, l'applicazione del traffico, per controllare lo stato della tua pratica in modo da non perderne una.



ANNO NUOVO MACCHINA NUOVA

**ALTA GAMMA E MULTIMARCA
NUOVO E SEMINUOVO**

Vieni a visitare il nostro salone di 1.200m²

PROBABILMENTE I MIGLIORI VEICOLI A FUERTEVENTURA

+34 682 358 446

f Instagram Rcars Fuerteventura

#LeggoGranCanaria

WWW.LEGGOGRANCANARIA.COM



Trekking - Da Santa Lucia agli Altos di Pajonaies



di Stefano
Dottori

Salita con una magnifica vista in ogni momento. A ovest si può vedere la grande caldera de Tirajaba; a nord si innalzano le ripide pareti del massiccio centrale; a sud, le montagne di tutte le dimensioni. Il percorso attraversa un paesaggio dallo spiccato carattere rurale: i campi abbandonati di cereali sono seguiti dalla periferia del paese di Taidia, con fattorie con alberi da frutto e capre. I tratti ripidi si alternano a quelli di pianura; poco prima di giungere a destinazione, il sentiero sale ripido agli Altos de Pajonaies, un ampio altopiano ricoperto

di arbusti. La discesa è costituita prima dalla pista e poi si riprende lo stesso sentiero dell'andata.

Punto di inizio - Piazza di Santa Lucia, 709 mslm - C'è un parcheggio e la fermata dell'autobus (linea 34).

Dislivello - 350 m tanto in ascesa che in discesa.

Difficoltà - All'inizio la strada è ripida e difficile, al centro corre su tracce e sentieri con lievi salite e discese per poi risalire in pendenza.

Durata del percorso - Dalle 3h30m alle 4h abbondanti a seconda del passo e delle soste che si vogliono effettuare.

Nota - La strada ha molti tratti segnati in giallo come PR-GC-30.

Descrizione dell'escursione Il punto di inizio è la grande **piazza di Santa Lucia (1)** che si trova ai piedi della

chiesa del paese.

Con le spalle alla strada, la attraversiamo e, dopo 100 m, incontriamo una stradina acciottolata.

La percorriamo verso sinistra e ci dirigiamo verso una casa gialla a due piani con il balcone in legno, accanto alla quale svoltiamo verso la **Strada Rurale per la Cima PR-GC-30**, segnalata. La strada, molto degradata e piena di ghiaia, sale in pendenza per 120 m fino ad un sentiero trasversale, verso il quale si svolta a sinistra. Prima di due bivi teniamo la destra e, dopo 550 m, incontriamo un **incrocio poco chiaro (2)**. Andiamo avanti un po' a sinistra e poi torniamo indietro per un'ampia strada di campagna verso destra (non utilizziamo lo stretto sentiero che corre parallelo alla strada locale perché è per la maggior parte ricoperto di vegetazione).

La strada locale corre presto lungo un recinto di filo spinato; Al bivio, tre minuti dopo, teniamo la destra e seguiamo la staccionata. A 20 m giriamo a sinistra verso uno stretto sentiero che, dopo 220 m cade nuovamente fuori pista. Svoltiamo a destra verso di essa e ignoriamo il sentiero che devia a sinistra (al ritorno percorreremo lo stretto sentiero, per l'andata scegliamo il sentiero più comodo). Dopo 640 m all'altezza di una **casa gialla (3)**, incontriamo un sentiero e dopo altri 100 m giriamo a destra su un sentiero che passa tra aranci recintati ed un muro di pietra. Dopo altri 300 m, incontriamo la pista di cemento Altos de Taidia. Il sentiero sale ripido a destra - prima di una **curva a sinistra (4)**, il sentiero di ritorno porta a destra - e termina 500 m in prossimità di una casa a due piani. Subito dietro saliamo una scalinata e adesso ci troviamo sulla vecchia strada regia, che sale, tracciando numerose curve tra rocce rossastre. Sopra di noi si innalzano le vette più alte dell'isola, solitamente avvolte dalle nuvole.

Dopo una salita di 15 minuti si arriva agli **Altos de Pajonaies (5)**: ampi altipiani leggermente arrotondati che sembrano ancora coltivati



(1h45m dalla partenza).

[A questo punto c'è la possibilità di adottare una variante al percorso: dal punto (5) si può continuare per il cammino tortuoso in salita fino alla **Tomba del Gigante**, ma ciò comporta 1 ora in più e fra andata e ritorno 3 km in più; da tener presente che il percorso è abbastanza complesso e in caso di pioggia può risultare pericoloso]. Trascorrendo il cammino che porta alla Tomba del Gigante, si passa a destra sopra il muretto e si cambia per la strada sterrata con ghiaia, lungo la quale si scende a destra tracciando ampie curve. Dopo 930 m abbiamo superato il cancello d'ingresso di una **fattoria isolata (6)**, che potevamo già vedere dagli Altos de Pajonaies. La nostra traccia scende descrivendo comode curve. Dopo aver superato un allevamento di capre, arriviamo alla pista di cemento **Altos de Taidia (4)** che abbiamo incontrato all'uscita e giriamo a sinistra. Si lascia a 140 m per il sentiero che devia a sinistra e, superati aranci recintati, termina sulla pista e poi passa davanti alla **casa gialla (3)**.

Per fare qualcosa di diverso sulla via del ritorno, lasciamo il sentiero 240 m dietro la casa lungo un sentiero che si stacca a destra e ritorna sullo stesso cammino dopo

570 m..

Poiché questo percorso attraversa un paesaggio più romantico, lasciamo nuovamente la stradina a 230 m verso destra e subito incontriamo un bivio: proseguiamo in linea retta lungo la recinzione, dopo 100 m giriamo a sinistra e subito di nuovo a destra e, dopo 5 minuti, troviamo il **bivio (2)** che ci era parso poco chiaro. Qui seguiamo l'indicatore a destra in direzione di Santa Lucia, superiamo nuovamente le due croci di legno e ritorniamo per il ripido sentiero che si trova in pessime condizioni alla **Piazza di Santa Lucia (1)**.

Al solito, dopo una lunga camminata, c'è la necessità di rifocillarsi e, quindi, qui di seguito fornirò alcune indicazioni per consumare un buon pranzo, meritato dopo questa faticaccia!

Restaurante Casa Antonio 4,4
Calle Maestro Enrique Hernández González, 6
Ore 10-23 - Tel.: 928 79 80 63

Restaurante Mirador Santa Lucía 4,3
Calle Maestro Enrique Hernández González, 5
Ore: 11-22 - Tel.: 928 79 80 05

Restaurante Viejo Rincón 4,7
GC-651, 22
Ore: 10-18 - Tel.: 675 97 15 44





di Franco Leonardi

Il 5 novembre 1991, i telefoni delle redazioni dei media di Gran Canaria squillavano a vuoto.

Mezzo mondo voleva sapere della strana morte di Robert Maxwell, magnate dei media, che è stato trovato nella sua barca, la Lady Ghislaine, nelle acque tra Tenerife e Gran Canaria.

Era venuto alle Canarie per rifugiarsi dagli scandali che circondavano i media che controllava, alcuni dei più in-

La misteriosa morte del magnate Robert Maxwell è ancora una volta sulle prime pagine internazionali

fluenti del mondo.

Nel 2021, non sappiamo ancora se Maxwell è stato assassinato, si è suicidato o è stato vittima di uno sfortunato incidente.

Il sontuoso yacht di Maxwell era stato lasciato all'ancora a El Palmar, al largo di Arona.

La BBC e The Independent lo accusarono di pratiche criminali nel mercato azionario con i suoi lettori, così, volendo fuggire da tutto ciò, scelse di viaggiare alle Canarie, dove cercò di trovare un po' di calma.

Il suo corpo, inconfondibile perché pesava 140 chili ed era alto 1 metro e novanta, è stato trovato in mezzo all'oceano, a 32 chilometri da Gran Canaria, scatenando ogni tipo di



speculazione.

Betty Maxwell, sua moglie, è stata chiara fin dall'inizio: "Robert non si sarebbe mai suicidato".

È arrivata sull'isola insieme a un centinaio di giornalisti, perché per avere un'idea dell'influenza del magnate, basta ricordare che la sua famiglia ha ricevuto le condoglianze pubbliche di George H. W. Bush, Mikhail Gorbaciov e Margaret Thatcher.

La prima autopsia rivelò che la sua morte fu dovuta a un attacco di cuore, ma ci furono aspetti mai chiariti, come perché Robert possa aver deciso, per la prima volta nella sua vita, di navigare senza

equipaggio, cosa che molti associarono a una possibile intenzione di suicidarsi, o che chiuse le porte della sua cabina dall'esterno dato che la chiave non fu mai trovata. Proprietario di un tale impero, i possibili nemici, o persone interessate alla sua morte, erano anche molti.

Dai governi di alcuni paesi, ai rivali della stampa, ai suoi eredi.

I suoi stretti legami con il Mossad, il servizio segreto israeliano, si sono aggiunti al mistero che circonda un uomo indagato anche per crimini di guerra per aver ucciso un civile tedesco nel 1945, alla fine della seconda

guerra mondiale, in cui gran parte della sua famiglia morì nel campo di sterminio di Auschwitz.

La realtà è che, solo un mese dopo il ritrovamento del suo corpo, quell'impero è crollato. Ghislaine Maxwell, sua figlia, è perseguita nello scandalo del giro di pedofilia di Jeffrey Epstein, che si è suicidato in prigione nel luglio 2019, rendendo ancora più oscuro tutto ciò che circonda questo caso.

Il libro "Fall: The Mystery of Robert Maxwell", scritto dal giornalista John Preston, riporta alla cronaca uno dei misteri più importanti della cronaca nera canaria.



Biosympa®. Più Salute!
INTEGRATORE ALIMENTARE



Non un semplice fermento lattico, ma da 40 anni il tuo PROBIOTICO!

NELLE MIGLIORI FARMACIE, DA OGGI ANCHE A GRAN CANARIA - BIOSYMPA.COM

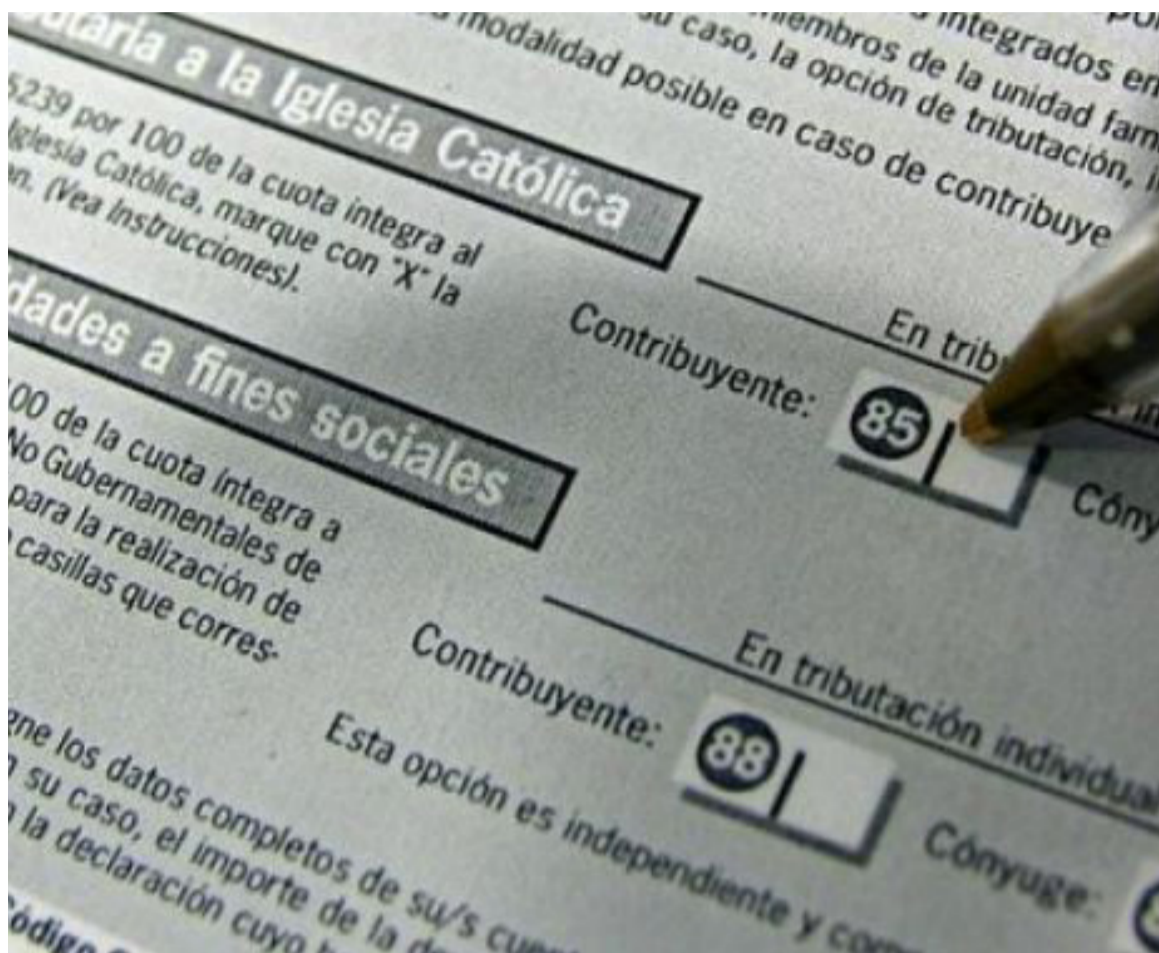


CANARIE CONSULTING

Consulenza fiscale, contabile, legale e del lavoro alle Isole Canarie

www.canarieconsulting.com

Pochi canari segnano la 'X' per la Chiesa nell'IRPF



di Roberto Trombini

L'Arcipelago è tra le comunità che meno sostengono gli enti religiosi nell'IRPF: ogni contribuente contribuisce con una media di 35,37 euro.

I canari sono i terzi meno propensi a spuntare la casella X per la Chiesa cattolica nella loro dichiarazione dei redditi con il 25,6% delle presentazioni, solo sopra la Galizia (24,7%) e la Catalogna (16,9%).

Questo è chiaro dai dati dell'assegnazione fiscale registrata a favore della Chiesa nella dichiarazione dei redditi del 2020, corrispondente all'attività economica sviluppata nel 2019.

Da parte sua, la Chiesa cattolica spagnola ha raccolto 301,07 milioni di euro attraverso lo 0,7% dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, 16,6 milioni di euro in più rispetto all'anno precedente (5,85% in più).

Ha raggiunto nuovamente il massimo storico, anche se la Conferenza episcopale spagnola (CEE) precisa che queste cifre non rendono ancora visibili le conseguenze economiche della situazione pandemica.

"L'aumento dell'importo che gli spagnoli destinano dalle loro tasse a favore della Chiesa cattolica negli ultimi cinque anni è dovuto all'evoluzione della situazione economica in Spagna fino a quel momento del dicembre 2019.

Le cifre non rendono ancora vi-

sibili le conseguenze economiche della situazione pandemica in Spagna dal primo trimestre del 2020", ha detto la CEE in un comunicato.

Le dichiarazioni a favore della Chiesa sono state 7.297.646.

Tenendo conto delle dichiarazioni congiunte, più di 8,5 milioni di contribuenti hanno scelto di destinare lo 0,7% delle loro tasse alla Chiesa.

Ciò significa che la percentuale di contribuenti che segnano la X per la Chiesa sulla loro dichiarazione dei redditi è del 32,15%.

In questa occasione, secondo la CEE, la campagna sull'imposta sul reddito ha avuto luogo in coincidenza "con i mesi più duri della prima ondata della pandemia e con lo sforzo della Chiesa di moltiplicare la sua presenza e la sua attenzione ai gruppi più svantaggiati".

In questo senso, considerano che le 106.259 nuove dichiarazioni in cui è stata segnata la X per la Chiesa, "mostrano l'appoggio sociale e personale al lavoro svolto dalla Chiesa durante questo periodo, e moltiplicano per quattro l'aumento della X nella dichiarazione dei redditi dell'anno precedente".

Inoltre, i dati mostrano che l'importo raccolto a favore della Chiesa cresce in tutte le comunità autonome, e in 13 di esse, inoltre, c'è anche un aumento del numero di contribuenti che decidono di dare alla chiesa.

Il numero di dichiarazioni au-

menta soprattutto in: Andalusia, Madrid, Castilla la Mancha e Comunidad Valenciana. D'altra parte, País Vasco ha registrato la maggiore diminuzione.

Le regioni in cui la più alta percentuale di persone decide di collaborare con la X sulla loro dichiarazione dei redditi per sostenere la Chiesa sono: Castilla La Mancha (45,18%), La Rioja (44,77%), Extremadura (44,03%), Murcia (43,68%) e Castilla y León (42,3%).

All'altro estremo, le Isole Canarie (25,6%), la Galizia (24,7%) e la Catalogna (16,9%) hanno i tassi di assegnazione più bassi.

I vescovi ringraziano tutti gli spagnoli che contribuiscono con questo gesto e con il resto delle campagne svolte durante tutto l'anno per sostenere il lavoro della Chiesa.

"Questo contributo è decisivo per sostenere l'immenso lavoro della Chiesa che, per continuare ad aiutare in questa crisi, ha bisogno più che mai della collaborazione di tutti", sottolineano. La Chiesa ha il portale 'www.iglesiasolidaria.es' dove i cittadini possono conoscere le oltre 500 attività lanciate dalla Chiesa in Spagna, che vanno dalle necessità assistenziali ed economiche a quelle pastorali e spirituali. Ha anche il portale Xtantos (www.portantos.es), e il portale della trasparenza (www.transparenciaconferenciaepiscopal.es).

Ora legale o meglio ora solare?

di Franco Leonardi

Quest'anno manderemo avanti le lancette Domenica 28 Marzo, e da quel giorno le giornate appariranno più lunghe.

C'è un colpo di scena per quanto riguarda l'abolizione del Cambio tra Ora Solare e Ora Legale: è infatti arrivata da poco la decisione dell'Italia, e già si discute. Nel nostro Paese infatti resterà ancora in vigore il doppio orario: il governo italiano ha depositato a Bruxelles una richiesta formale per mantenere intatta la situazione attuale, senza variazioni.

L'Unione Europea ha abolito l'obbligo per i vari Paesi membri di passare da un'ora all'altra: ogni stato dunque sarà quindi chiamato a decidere nei prossimi due anni se rimanere con l'ora solare o adottare quello dell'ora legale come fuso orario.

Entro il 2021 gli stati dovranno scegliere quale fuso orario adottare e non ci saranno più spostamenti di lancetta all'interno della propria nazione.

La Francia, per esempio, ha deciso di abolire il passaggio da legale a solare e viceversa.

Si tratta di una decisione paradossale per certi versi, con un'Europa suddivisa in tanti fusi orari diversi: varcando la frontiera di Ventimiglia o del Brennero infatti si potrebbe dover portare avanti o indietro le lancette dell'orologio.

La possibilità di avere più luce a disposizione avvantaggia soprattutto i paesi

del Sud Europa, nel Nord Europa, al contrario le giornate durante la stagione estiva sono già molto lunghe a causa della vicinanza con il Polo Nord.

In Finlandia, ad esempio, nei giorni più lunghi, il sole sorge prima delle quattro del mattino e tramonta quasi alle 23.00.

La prima data da segnare sul calendario è quella di domenica 28 marzo, quando tornerà l'ora legale, ovvero le lancette andranno spostate avanti di un'ora.

La misura è stata adottata in Italia nel 1966.

La convenzione dell'orario estivo non fa che "imitare" il bioritmo dei nostri antenati, che si svegliavano all'alba senza orologi, seguendo il progressivo anticipo del sorgere del sole in primavera e il ritardo in autunno.

Il cambio dell'ora avviene solitamente in orario notturno per arrecare meno disagio possibile ai trasporti che, di notte, effettuano meno tratte.

Gli apparecchi elettronici collegati a internet provvederanno in autonomia, per gli altri sarà necessario portare le lancette indietro di un'ora.

Per semplificarsi la vita conviene cambiare l'ora di un vecchio orologio prima di andare a dormire in modo di sapere per certo che ore sono quando ci svegliamo, senza doversi scervellare per capire se lo smartphone piuttosto che il tablet o lo smartwatch hanno eseguito correttamente l'operazione.



Compagnie aeree furbette

Il consigliere Franquis evidenzia in quella comunicazione che si può incorrere in una violazione della disposizione transitoria approvata con la legge generale di bilancio dello Stato del 2021, che afferma che gli operatori aerei e marittimi avevano fino al 28 febbraio di quest'anno per adattare le loro piattaforme per la vendita online e in persona dei biglietti a questo nuovo regolamento.

Dopo il termine per l'adattamento, la Direzione Generale dei Trasporti del Governo delle Isole Canarie ha verificato come ad oggi la maggior parte delle compagnie aeree che operano rotte tra l'arcipelago e il resto della Spagna chiedono ancora l'accredito della residenza canaria, che permette l'applicazione dello sconto del 75% sul biglietto, all'inizio del processo di vendita e non alla fine, come stabilito dalla nuova legge.

In opposizione a questi, le compagnie di navigazione che operano abitualmente nelle Isole Canarie e la compagnia aerea Binter sono state verificate come conformi a questa premessa di accreditare la residenza alla fine dell'acquisto.

Per tutte queste ragioni, e con l'obiettivo di garantire la trasparenza del processo di acquisto di biglietti aerei tra le Isole Canarie e il resto della Spagna, il Ministero Regionale chiede allo Stato di esigere che le compagnie aeree adeguino al più presto le loro piattaforme di vendita alla legalità in vigore e inclusa nella Legge dei Bilanci Generali.

Il governo delle Canarie chiederà alla Direzione Generale dell'Aviazione Civile che, se queste violazioni persistono, applichi agli operatori aerei interessati il sistema di sanzioni previsto dalla legge stessa.

La modifica normativa che obbliga gli operatori aerei e marittimi ad applicare lo sconto per residenti alla fine dell'acquisto del biglietto e non all'inizio, è stata introdotta dal governo spagnolo nella legge di bilancio di questo 2021 su richiesta delle isole Canarie, Baleari, Ceuta e Melilla dopo il vertice dei territori extrapeninsulari tenutosi un anno fa a Las Palmas de Gran Canaria.

Uno dei punti inclusi nella Dichiarazione Istituzionale che è stata concordata alla fine del vertice è stato quello di rivendicare allo Stato, come organo competente, la modifica per legge dei processi di acquisto dei biglietti aerei e marittimi delle compagnie che operano tra questi territori e la Penisola per garantire la trasparenza degli stessi ed evitare aumenti ingiustificati dei prezzi finali dei biglietti.



di Daniele Dal Maso

Le Isole Canarie richiedono che la prova di residenza sia richiesta alla fine dell'acquisto dei biglietti.

Una comunicazione è stata inviata al Ministero dei Trasporti che certifica che le piattaforme di vendita online di molti di questi operatori non sono conformi ai nuovi requisiti.

Il governo delle Canarie, attraverso il Ministero dei Lavori Pubblici, dei Trasporti e delle Abitazioni, ha richiesto all'Aviazione Civile di intervenire presso le compagnie aeree affinché la residenza sia accreditata alla fine

dell'acquisto dei biglietti e non all'inizio.

Il consigliere della zona, Sebastian Franquis, ha inviato alla Direzione Generale dell'Aviazione Civile, sotto il Ministero dei Trasporti, della Mobilità e dell'Agenda Urbana, una comunicazione in cui viene fatta questa richiesta.

In concreto, si chiede di intervenire presso le compagnie aeree, e tutti i commercianti di biglietti aerei, che non rispettano il nuovo requisito che prevede che l'accredito della residenza nelle Isole Canarie si faccia alla fine del processo di acquisto e non all'inizio, come è successo finora.

Le isole, tra le cinque regioni che si affideranno alla sanità privata per le vaccinazioni



di Marta Simile

Le isole Canarie saranno una delle cinque comunità autonome che si affideranno alla sanità privata per vaccinare.

Un'iniziativa a cui hanno annunciato che anche Catalogna, Andalusia, Murcia e Madrid si

uniranno, quest'ultimo è quello che ha approvato un ordine ufficiale per eseguire la misura, come riportato dalla Alleanza della sanità privata spagnola (ASPE), che sottolinea che sarebbe irresponsabile non considerare l'infrastruttura privata per accelerare l'inoculazione.

Dopo aver annunciato la strategia di vaccinazione lo scorso novembre, si chiese "immediatamente" al Ministero della salute la volontà di offrire tutte le sue risorse e infrastrutture per contribuire ad accelerare la somministrazione del vaccino sotto le linee guida della salute pubblica.

"Il Ministero della salute ha lasciato nelle mani delle comunità autonome la pianificazione della somministrazione di vaccini nei loro rispettivi territori, così, in assenza di un piano nazionale che prevede la collaborazione della sanità privata come parte del sistema sanitario nazionale, saranno ciascuna delle amministrazioni sanitarie regionali a decidere se farlo o meno," ha detto l'organizzazione. Finora, Madrid ha ufficialmente approvato l'incorporazione della sanità privata nei suoi piani di vaccinazione.

Lo ha fatto attraverso la pubblicazione di un ordine nella Gazzetta Ufficiale della Comunità di Madrid (BOCM) con cui

le autorità sanitarie hanno la capacità di consentire e avere spazi e strutture adeguate, pubbliche o private, per sviluppare la campagna di vaccinazione, così come per mettere a disposizione i centri sanitari privati e i loro professionisti per questo compito durante l'emergenza sanitaria. Inoltre, la Catalogna, l'Andalusia, le Isole Canarie e Murcia hanno espresso la loro intenzione di farlo man mano che diventano disponibili più dosi dei vaccini che la Spagna dovrebbe ricevere attraverso l'Unione Europea. L'Arcipelago farà affidamento sulle infrastrutture sanitarie private per vaccinare alcuni gruppi essenziali come farmacisti, fisioterapisti e dentisti, tra gli altri. Queste cinque comunità autonome rappresentano il 56% della popolazione spagnola. "Liquidare l'infrastruttura sanitaria privata per accelerare la vaccinazione della popolazione sarebbe irresponsabile da parte delle altre comunità autonome, sia per la capacità dell'ASPE (più di 312.000 professionisti, 460 ospedali e migliaia di cliniche sparse su tutto il territorio nazionale) sia per l'esperienza e la familiarità con i sistemi di centralizzazione dei dati comunemente utilizzati dalla salute pubblica in altri piani di immunizzazione come l'influenza".

#LeggoGranCanaria

WWW.LEGGOGRANCANARIA.COM

I cacciatori rifiutano che il coniglio sia considerato specie invasiva

di Franco Leonardi

Hanno creato una piattaforma per opporsi ad alcune disposizioni della futura legge sulla biodiversità.

Le associazioni di cacciatori di Gran Canaria hanno respinto l'intenzione del governo delle Canarie di dichiarare il coniglio come specie esotica e invasiva nell'arcipelago e hanno creato una piattaforma per fare fronte comune contro alcune disposizioni della futura legge della biodiversità e delle risorse naturali delle Canarie.

Le organizzazioni venatorie sostengono che il coniglio selvatico (*Oryctolagus cuniculus* sottospecie *algiurus*) "è una specie naturalizzata nelle isole Canarie, probabilmente introdotta più di 500 anni fa, interagendo con la flora nativa da allora".

Attualmente "il coniglio è ridotto a piccole colonie rispetto ai dati storici, colpiti da malattie virali, perdita di

habitat, l'abbandono dell'agricoltura tradizionale, predatori domestici e frammentazione del territorio".

Di fronte a questa situazione, hanno ricordato che "i cacciatori hanno ridotto i periodi di attività, il numero di cani e soppresso le armi per la loro cattura".

Tutte le entità di caccia rappresentative del settore venatorio di Gran Canaria si sono riunite lo scorso 22 febbraio nel Polígono Insular de Tiro de Lomo Pollo, nel comune di Telde, e hanno preso l'iniziativa di "fare fronte comune attraverso una piattaforma all'intenzione del governo delle Canarie di dichiarare il coniglio specie esotica e invasiva nelle isole, e quindi, condannarlo all'eradicazione", come riportato.

Questa piattaforma ritiene che l'esecutivo autonomo, approfittando della futura Legge della Biodiversità e delle Risorse Naturali delle Isole Canarie, in fase di di-

scussione, "cerca di modificare la Legge della caccia per vie traverse".

Tra i cambiamenti proposti nel nuovo regolamento, hanno spiegato i membri della piattaforma, "le specie soggette a caccia sono classificate in selvaggina grossa e piccola; ma tuttavia, secondo l'interesse dell'amministrazione, in breve tempo la classificazione avrebbe anche le definizioni del decreto reale di "animali stranieri invasivi", lo stesso che ha inteso dichiarare il mandorlo come specie invasiva nelle isole Canarie".

"A quanto pare", hanno commentato, "il senso di tutte queste sciocchezze è che il coniglio si nutre di piante endemiche, sempre sotto studi finanziati e diretti unilateralmente dagli stessi ricercatori da tecnici del Governo delle Isole Canarie.

Ciò che "indigna di più" i cacciatori è che oltre a vietare la gestione/salvaguardia del coniglio con acqua, cibo,



controllo dei predatori, ripopolamento o collaborazioni con gli agricoltori, si impone loro di praticare la caccia "per farlo sparire, secondo l'approccio proposto nel progetto della legge sulla biodiversità delle Canarie".

Secondo la piattaforma, "data l'incapacità di gestire", il governo regionale, in particolare il Ministero della transizione ecologica, lotta contro il cambiamento climatico e pianificazione territoriale diretto da José Antonio Valbuena, "si è incapricciato nell'idea del divieto, senza entrare a regolamentare le specie, non riuscendo ad attuare la gestione nel loro uso, e in ogni caso dimenticando i cacciatori, che sono più una soluzione che parte del problema in questa materia".

Le entità hanno sottolineato che da quando la Comunità autonoma ha assunto i poteri in materia di caccia, "paradossalmente responsabile per la promozione del patrimonio di caccia", ha vietato la caccia alle due specie più importanti per essere esotiche e invasive, la capra e il muflo, introdotte dalla stessa amministrazione".

Della piccola selvaggina esistente, ha anche vietato la caccia alla quaglia e alla tortora, mentre la pernice marrone e la pernice rossa "attraversano brutti momenti in termini di densità, come il coniglio".

Infine, secondo i rappresentanti della piattaforma, "il piccione di roccia si è ibridato con i piccioni di città, perdendo la specie".

Binter aumenta la sua offerta di voli nelle isole Canarie

di Bina Bianchini

Binter ha programmato un nuovo aumento dei suoi voli con l'obiettivo di continuare a ristabilire la connettività, recuperare le rotte aeree e aumentare la domanda di passeggeri, così necessaria per la ripresa economica delle isole Canarie. Per questo motivo e adattandosi alle diverse situazioni create dalla pandemia, la compagnia aerea ha deciso di mettere in servizio altri due aerei e di aumentare del 40% i voli settimanali che offre.

Dall'inizio di marzo, Binter opera una media di 135 voli giornalieri e un totale di 922 collegamenti settimanali, di cui 876 per collegare le isole dell'arcipelago delle Canarie. All'interno delle Isole Canarie, la compagnia ha già 14 aerei ATR in servizio con i quali opera 125 voli al giorno in media, 26 tra Gran Canaria e Tenerife Nord. Tra Gran Canaria e Lanzarote opera una media di 19 voli al giorno, lo stesso che con

Fuerteventura, sei con La Palma, quattro con Tenerife Sud, due con El Hierro e due il sabato e la domenica con La Gomera. Tra Tenerife Nord e La Palma ci sarà una media di 21 voli settimanali, otto con Fuerteventura e El Hierro, sette con Lanzarote e quattro con La Gomera.

A livello nazionale, la compagnia vola a Vigo, Mallorca, Pamplona, Saragozza, Murcia, Santander, Vitoria-Gasteiz, Asturias e Jerez de la Frontera.

Delle rotte internazionali per il momento è stata solo in grado di recuperare i collegamenti con Madeira, dove vola anche a Porto Santo, e la Mauritania. Tutti questi voli possono essere acquistati attraverso i canali abituali della compagnia: www.bintercanarias.com, l'applicazione Binter, i telefoni 922/928 32 77 00, le agenzie di viaggio e gli uffici aeroportuali. Con l'obiettivo di migliorare ulteriormente il servizio che

fornisce ai suoi passeggeri, Binter ha fatto un'espansione e miglioramento del suo ufficio Binter Vendita all'aeroporto di Fuerteventura, che ora avrà una struttura di quasi 40 metri quadrati. In questo modo, la compagnia aerea migliora anche la rete di uffici di assistenza clienti che ha in tutti gli aeroporti delle Canarie e in cui 40 persone prestano servizio ai clienti della compagnia.



La Fiera Atlantica si sposta al sud per contribuire alla rinascita del turismo

dalla Redazione

Il Cabildo sposterà per la prima volta la Fiera Internazionale dell'Atlantico, Atlantur, Infecar al sud di Gran Canaria per contribuire al rilancio del settore turistico con questo punto d'incontro tra domanda e offerta di prodotti e servizi per le strutture ricettive.

Per fare questo, il Cabildo e Lopesan Group hanno firmato un accordo che si terrà dal 21 al 23 aprile in Expomeloneras con un formato ibrido telematico e di presenza.

"Atlantur si muove per cercare la vicinanza a un settore che è stato duramente colpito dalla

pandemia", ha detto il coordinatore dello sviluppo economico del Cabildo, Raul Garcia Brink, dopo aver firmato l'accordo con il direttore di eventi Lopesan, che insieme al direttore di Infecar, Natalia Santana, ha celebrato questa unione di pubblico e privato per un appuntamento più impegnato che mai per il recupero del turismo.

Gli espositori possono registrarsi sul portale www.atlantur.es e tutti avranno un proprio spazio virtuale e canali per contattare i clienti per via telematica, il che garantisce la celebrazione dell'incontro in qualsiasi scenario sanitario e incoraggia la partecipazione di aziende e pro-

fessionisti nazionali e internazionali.

Inoltre, possono prenotare gli spazi di persona.

L'edizione di quest'anno si concentrerà sulla digitalizzazione, la sostenibilità e le soluzioni per ottenere un turismo più intelligente, più verde e più sicuro.

L'applicazione delle innovazioni tecnologiche al turismo è una delle priorità del settore alberghiero per offrire un'assistenza di qualità, quindi Atlantur apre le porte alla partecipazione di aziende di gestione dei dati, cybersecurity, automazione, trasformazione digitale, intelligenza artificiale e robotizzazione.

Inoltre, la fiera presenterà aziende e professionisti che promuovono il turismo sostenibile con efficienza nell'uso di energia e acqua, materiali sostenibili o il riutilizzo delle risorse.

Allo stesso modo, la pandemia ha accelerato i processi di cambiamento e trasformazione per rispondere a nuove situazioni, diverse esigenze e cambiamenti nei modelli di turismo e tempo libero, nuove sfide che saranno protagonisti della prossima edizione di Atlantur.



Ars et Labor



Scan me



Scan me



Scan me

ars-et-labor.com

Scansioni digitali tridimensionali in tutte le Canarie, ideali per pubblicizzare immobili, locali, attività commerciali.

Le puoi condividere su WhatsApp, inserire nel tuo sito web, pubblicare sui migliori siti professionali per vendite immobiliari. Guarda alcuni esempi, scannerizza il QR code qui sopra con il tuo cellulare!



I nostri lavori saranno visibili da qualsiasi piattaforma, compresi gli occhiali 3D, senza bisogno di nessun ulteriore software o accessorio.

Mail: info@ars-et-labor.com Tel.: +34 691 546 623





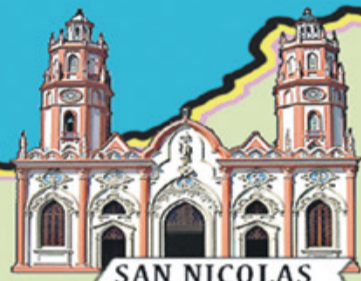
GALDAR



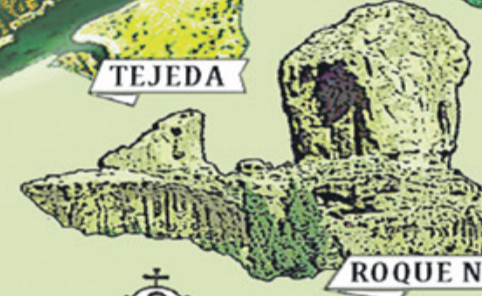
AGAETE



TEJEDA



SAN NICOLAS



ROQUE N...



MONTANA DEL VISO



SAN BARTOLOM...



TASARTE



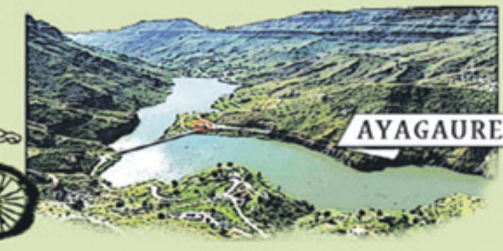
MOGAN



PLAYA DE TASARTE



PUERTO DE MOGAN



AYAGAURES

Océano Atlántico



PLAYA AMADORES

PUERTO RICO



ANFIBEACH



ARGUINEGUIN



SAN FERN...

Km 0 2 4 6 8



maina andrea

#LeggoGranCanaria

WWW.LEGGOGRANCANARIA.COM

Il CGIE a Speranza: interventi socio sanitari anche per gli italiani all'estero

“In veste di Segretario generale del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero, organismo di rappresentanza delle Comunità italiane all'estero presso tutte le istituzioni che pongono in essere politiche che interessano i nostri connazionali all'estero, mi permetto di richiamare la Sua attenzione sull'emergenza sanitaria e sociale diffusa anche tra le Comunità dei nostri connazionali all'estero, in particolare in quelle residenti nei Paesi che si affacciano sulla soglia di sviluppo”.

Così si legge in una lettera del Segretario Generale del Cgie Michele Schiavone indirizzata al Ministro della Salute Roberto Speranza.

“Apprezziamo l'impegno profuso dal Governo del nostro Paese nel contrasto alla pandemia come gli sforzi per la produzione di un vaccino italiano, che possa garantire la messa in sicurezza della salute dei nostri connazionali in Italia e all'estero.

Sin da quando si è manifestata la pandemia da coronavirus il nostro organismo segue con attenzione l'implosione sociale e sanitaria dei nostri

connazionali residenti fuori dai confini nazionali.

In questo lungo periodo, assieme ai Comitati degli italiani all'estero, alle associazioni italiane e ai patronati ci siamo fatti promotori di numerose iniziative di aiuti materiali e assistenziali, grazie anche agli interventi finanziari del Governo italiano, per aiutare i più fragili e i bisognosi a superare e risolvere le loro difficoltà quotidiane aggravate dalla mancanza di medicine e dalle restrizioni sanitarie presenti nei paesi di residenza, nonché per l'acuirsi della povertà causata dalla perdita di lavoro” scrive Schiavone.

“Dall'America latina e da diversi paesi dell'Africa i nostri connazionali, allarmati anche dalle notizie diffuse dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, che indicano come per molti di quei paesi, i tempi della consegna dei flaconi antivirus sono stimati per la fine del 2022, richiedono aiuti sanitari e aspettano ansiosi l'invio del vaccino anti-covid.

Consci della situazione emergenziale, che impone una rigorosa attenzio-



ne alla programmazione delle vaccinazioni e di conseguenza all'acquisto di medicine sufficienti per raggiungere al più presto in Italia l'immunità di gregge, desideriamo evidenziare con la presente il diritto alla salute di quei connazionali, residenti nei paesi menzionati, che sperano nell'aiuto del Governo italiano per potersi vaccinare”.

“Perciò, alla stregua dei programmi umanitari promossi dall'Italia, Le chiediamo di prendere in considerazione interventi straordinari in ambito socio-sanitario anche a favore dei nostri connazionali residenti in quelle aree del mondo bisognose di aiuti. Gentile Ministro Speranza, - aggiunge Schiavone nella sua lettera - sia-

mo fiduciosi e certi che, al momento opportuno, il Suo dicastero troverà la soluzione per soddisfare le richieste di medicine e vaccini provenienti dalle nostre comunità all'estero.

Il Consiglio Generale degli Italiani all'Estero attraverso i servizi della Farnesina, nel caso in cui fosse richiesto, è in condizione di indicarle con precisione le località e le aree del mondo dalle quali ci vengono segnalate tali richieste. Nel ringraziarla per la considerazione, signor Ministro Speranza, voglia gradire l'espressione dei più distinti saluti da parte del Consiglio Generale degli italiani all'Estero e mio personale” conclude Schiavone.

(NoveColonneATG)

Mercato immobiliare: addio case all'estero



La pandemia - scrive Milano Finanza - risparmia il mattone italiano ma non quello d'oltre confine.

Secondo le previsioni di Nomisma, nel 2020 le compravendite di case in Italia hanno registrato una contrazione compresa tra il 15 e il 18% rispetto al 2019, reggendo bene ai colpi del coronavirus. Numeri tutto sommato positivi alla luce dell'incertezza che

ha investito il Paese. Le cose non sono andate altrettanto bene per il mercato delle abitazioni acquistate dagli italiani al di fuori dei confini nazionali.

La fotografia scattata da Scenari Immobiliari mostra infatti un vero e proprio crollo del numero di acquisti di case all'estero, passate dalle 43 mila del 2019 ad appena 9.500 dello scorso anno, -80%.

(NoveColonneATG)



Le nostre Rappresentanze diplomatico-consolari hanno il compito di assicurare la tutela degli interessi italiani fuori dai confini nazionali ed offrono diversi servizi forniti secondo principi di eguaglianza, imparzialità, efficienza e trasparenza, avendo come obiettivo la tutela dei cittadini italiani rispetto ai diritti fondamentali ed alla libertà personale. La tutela riguarda, ad esempio, i casi di decesso, incidente, malattia grave, arresto o detenzione, atti di violenza, assistenza in caso di crisi gravi (catastrofi naturali, disordini civili, conflitti armati, ecc.), rilascio di documenti di viaggio d'emergenza causa perdita o furto del passaporto.

CONSOLATO ITALIANO LAS PALMAS DE GRAN CANARIA

Console Onorario: **José Carlos DE BLASIO**
Circoscrizione: Gran Canaria, Fuerteventura, Lanzarote
Indirizzo: Calle Reyes Católicos, 44
35001 Las Palmas de Gran Canaria
Telefono: 928.241.911 - Fax: 928.244.786
e-mail: laspalmas.onorario@esteri.it

Si riceve il pubblico esclusivamente su appuntamento

Ambasciata d'Italia a Madrid

Ambasciatore: Dott. Riccardo GUARIGLIA
Indirizzo: Calle Lagasca, 98 - 28006 Madrid - Spagna
Tel.: +34 91 4233300 - 902.050.141 - Fax: +34 91 5757776
Tel.807 505 883 (Numero a pagamento www.innovateurope.com)
(per questioni consolari il n. fax é +34 91 5546669)
E-mail: archivio.ambmadrid@esteri.it
Dott. Riccardo GUARIGLIA
Tel.: 0034.91.4233300
Fax: 0034.91.5769842
E-mail: segreamb.ambmadrid@esteri.it

Primo Festival della canzone italiana a Gran Canaria

Per fortuna non è Sanremo!

di Stefano Dottori

Sì, per fortuna non è Sanremo dove sono piovute polemiche e critiche da tutte le parti e dove evidentemente tutto questo squallido chiacchiericcio legato alle provocazioni più insignificanti fa intravedere una serie di marcati interessi di natura economica che conseguentemente hanno avvelenato tutta l'atmosfera di quella che dovrebbe essere una bella festa della canzone italiana.

Per fortuna, dicevo, siamo a Maspalomas, sull'isola di Gran Canaria, dove il Presidente dell'A.P.I.C.E. (Associazione dei Pensionati Italiani e dei Connazionali all'Estero), **Giuseppe Buccheri**, ha avuto la brillante idea di organizzare un **premio canoro** che si è tenuto il 5 marzo dalle ore 18,00 fino alle ore 22,00 non potendo andare oltre per le ben note limitazioni fissate dalle Autorità a causa del famigerato Covid-19.



Per la location dove effettuare tale manifestazione il Presidente Buccheri ha preso accordi con il Direttore Generale dell'**Holiday World**, **Antonio Gopar** che ha concesso lo spazio della bellissima terrazza situata al primo piano con una piacevole veduta dei dintorni.

Quindi, alla presenza di oltre duecentocinquanta persone, si è tenuta la **Prima Edizione del Concorso Canoro dedicato alla musica italiana intitolato PREMIO HOLIDAY WORLD - SING A SONG** (*sing a song = cantare una canzone*) sotto la direzione artistica del suo fondatore **Giuseppe Buccheri** che, oltre a dirigere con ottimo successo l'A.P.I.C.E., ha dato prova inconfutabile di sapersi destreggiare anche come ottimo organizzatore di eventi come questo che, al di là della sua natura di piacevole spensieratezza, porta con sé anche un messaggio di volontà di riunire i connazionali in un grande gruppo omogeneo che assuma importanza e spessore nel Paese che ci ospita. Naturalmente, la manifestazione ha mantenuto il rispetto delle normative vigenti in materia

di Covid-19, rispettando il numero degli invitati nei tavoli posizionati, in precedenza, nelle regolamentari distanze richieste. Tutti gli invitati hanno rispettato gli spazi ed occupato i posti di loro pertinenza, indossato la mascherina, tranne quando, naturalmente, hanno gustato qualche pietanza o bevuto qualche bibita rinfrescante. La serata ha mantenuto una temperatura gradevole e lo spettacolo è risultato ben organizzato, senza nessun tempo morto, dove gli artisti si sono avvicendati in modo snello e preciso e la giuria, impeccabile, ha lavorato con professionalità ed impegno. All'evento ha partecipato il **Vicesindaco Alejandro Marichal** e il **Consigliere Bartolo Acosta Tejera** in rappresentanza del Sindaco **Conchi Narváez**. Anche presente all'evento abbiamo notato la rappresentanza dell'ormai affermato periodico italiano **Leggo Gran Canaria**.



I bravissimi presentatori **Karen Castagnoli** e **Mikelangelo**, conduttore di **Radio Calima** hanno curato, assieme al Presidente **Buccheri**, la Coreografia e la Scenografia dello spettacolo. I **candidati**, tutti sicuramente meritevoli per aver partecipato, hanno riempito la serata con le più note e bellissime canzoni italiane che ci hanno fatto respirare un po' di quell'atmosfera italiana alla

quale indubbiamente i nostri cuori sono rimasti legati.



Essi sono: **Luca Calderan, Caterina Tagliatesta, Floriana Campanale, Italo Nitti, Daniele Montanari, Debora Cambi, Giuseppe Di Pasquale** accompagnato da **3 coriste, Francesca Laiso, Paolo Ossi, Donato Di Girolamo, Duo Marco Sciarretta e Simona Piscitello** di Tenerife, **Silvia Federica Russo, Davide De Marco, Duo Annalisa Brillante e Carlo Rapallini, Mariliana Gusso, Giusy Stracuzzi e Gina Bruttini**. Ospiti d'onore **Jonny AMOBI** - Artista Musicale Inglese e **Louis Armstrong** interpretato da **Vito VALENTE**.



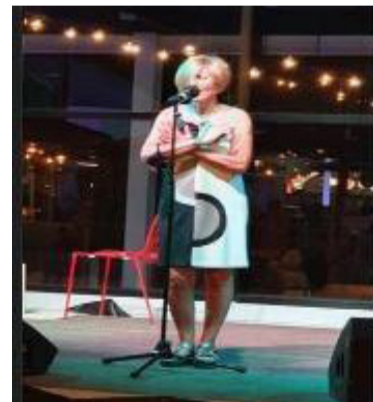
La **giuria** è stata impareggiabile, ha lavorato con discrezione e professionalità. Tutti i componenti, su ogni candidato, si sono confrontati discutendo sulle qualità di ogni concorrente raggiungendo sempre un giudizio concorde. I componenti della giuria sono: **Roberto Brandolini** (*ex regista RAI e Proprietario e Direttore di Radio Calima*), **Enzo Braschi** (*bravissimo attore, comico e scrittore*), **Gian Piero Scarpellini** (*autore, arrangiatore e produttore musicale* al quale va un particolare ringraziamento per aver coordinato in maniera eccellente tutta la serata sotto il profilo organizzativo musicale, dando prova di una riconosciuta competenza nel

suo campo), **Rosanna Ciulli** (*sempre stupenda mezzo soprano e coordinatrice del concorso*), **Daniela Cecchini** (*competente artista musicale, attrice e poetessa*), **Liliana Ale** (*ottima cantante e brava autrice*), **Anna Maria Caré** (*l'attivissima e dinamica imprenditrice italiana che ha intrapreso la strada della politica*) **Alberto Lupu Janelli** (*tenore di alto livello che ha voluto arricchire la serata, omaggiando il presidente Buccheri cantando la canzone Amore*).

Al termine delle performance dei cantanti partecipanti, la giuria ha espresso il suo giudizio emanando la classifica qui di seguito riportata.

Prima classificata - Francesca Laiso con la canzone *Verrà da sé* di Elodie; consegna il premio il vicesindaco **Alejandro Marichal** e il direttore di Holiday World **Antonio Gopar**; alla vincitrice, a complemento del trofeo, sono stati consegnati alcuni buoni Holiday World, i documenti relativi ad un soggiorno gratuito per 3 persone presso il Complejo **Sun Garden** di Maspalomas e relativo attestato di partecipazione al concorso.

Seconda classificata - Giusy Stracuzzi con la canzone *E se domani* di Mina; consegna il premio il consigliere del Comune di San Bartolomé **Bartolo Acosta Tejera**; oltre la coppa, a completamento del premio, è stato consegnato un buono del Ristorante **Clipper** di Mogan.



Terza classificata - Mariliana Gusso con la canzone *Ma che freddo fa* di Nada; consegna l'attestato e il buono de **Cueva de La Luz** l'imprenditore **Andrea Mori** (*proprietario del ristorante El Caldero*).

A conclusione della bella serata è stato anche assegnato il **premio della giuria**, dedicato alla memoria del socio A.P.I.C.E., ex direttore di produzione RAI, **Eduardo Ciciriello**, recentemente scomparso.

I vincitori di questo premio sono **Annalisa Brillante** e **Carlo Rapallini** con la canzone *Ti lascerò* di Anna Oxa e Fausto Leali.

Nelle foto sotto due momenti della premiazione: a sinistra la lettura del nominativo del primo premio e a destra la lettura del nominativo del secondo premio.

Ringraziamenti

Ringraziamo i sponsor che hanno permesso la realizzazione di questo splendido evento.

RADIO CALIMA - LEGGO GRAN CANARIA - CAFFÈ BORBONE Roberto PANE - RISTORANTE AFRIKA - RISTORANTE EL CALDERO - MEDIAQUINTO - CUEVA DE LA LUZ - COMPLEJO SUN GARDEN - RISTORANTE CLIPPER DI MOGAN E ANGELO FRASCA ACCADEMIA PARUCCHIERI DI VECINDARIO.

Ma soprattutto un ringraziamento ai nostri invitati per la loro calda partecipazione.. Ricordiamo che Ricordiamo che l'evento è stato completamente gratuito.

Progetto di APICEVENTOS



Lanzarote



LA GRACIOSA



JAMEOS DE AGUA



HARIA



FAMARA

LA SANTA



MANCHA BIANCA



TEGUISE



ARRECIFE



SAN BARTOLOME



EL GOLFO

YAIZA



PUERTO DEL CARMEN

AEROPUERTO



PLAYA BLANCA



Oceano Atlantico

Km 0 2 4 6 8

Per la tua
pubblicità
sulle pagine di
LANZAROTE
chiama
Bina Bianchini
(+34) 632 027 222
(+39) 333 5229413



maino andrea

Le isole Canarie hanno dieci beni patrimoniali che l'Associazione Hispania Nostra ha incluso nella sua nota Lista Rossa, due sono a Lanzarote



Casa Cabrerón (Arrecife)

di Bina Bianchini

Da un palazzo di antica ascendenza a case signorili, così come infrastrutture per la raccolta dell'acqua, vecchi mulini o tenute agricole, tra cui un segnale luminoso unico, una storica torre difensiva, la casa di un autore surrealista, il primo dispensario medico e uno dei siti più significativi della cultura aborigena sono tra gli elementi che sono a chiaro rischio di scomparsa, distruzione o alterazione essenziale dei loro valori. Sono esempi di patrimonio civile, industriale, militare o archeologico, alcuni pubblici e alcuni privati, ma tutti minacciati. La Lista Rossa del Patrimonio è un'iniziativa dell'Associazione Hispania Nostra il cui scopo è quello di far conoscere e proteggere la parte del patrimonio culturale e naturale che si trova in stato di abbandono.

Pertanto, include elementi che affrontano il rischio di scomparsa, distruzione o alterazione essenziale dei loro valori.

Questa lista è redatta sotto la supervisione di una commissio-

ne scientifica e non deve essere considerata un inventario o un lavoro accademico, ma un appello alla società per conoscere, essere consapevole e agire sugli elementi del patrimonio in pericolo. Sono stati raccolti più di 800 casi e le isole Canarie partecipano a questa vergognosa lista con 10 beni che sono divisi tra le isole, a Lanzarote ce ne sono 2.

Casa Cabrerón (Arrecife)

L'edificio, situato nel quartiere di Valterra, risale al 1887 e deve il suo nome al suo proprietario, Justo Cabrera y Cabrera, famoso a Lanzarote per il suo soprannome, Cabrerón.

In questa casa fu installato il primo dispensario sanitario di cui contò la città.

Anche se nel 2017 è stata presentata una proposta per dare un uso pubblico e culturale all'edificio, nessun piano d'azione è stato finalizzato e, di conseguenza, rimane abbandonato. L'edificio è in cattivo stato di manutenzione. Si possono vedere crepe nel tetto e nelle pareti; il legno delle finestre è molto deteriorato. L'edificio è stato occupato

abusivamente e il suo cortile è attualmente utilizzato come discarica.

Insediamiento di Zonzamas (Teguise)

Uno dei più importanti siti archeologici aborigeni.

Il sito è stato scavato negli anni settanta, ottanta e novanta del secolo scorso.

Le date cronologiche collocano la sua origine nel V secolo, essendo occupata fino all'VIII secolo, quando fu abbandonata. Il sito archeologico comprende una fabbrica di formaggio e diverse case nella roccia, tra cui il Palazzo di Zonzamas. In alcune strutture si possono vedere varie incisioni e resti di malacofauna e sono stati trovati frammenti di ceramica, ossa di animali e coltelli aborigeni.

Dopo decenni di scavi, abbandono, saccheggi e vandalismo, il sito di Zonzamas è in un cattivo stato di conservazione. Alcune parti delle case nella roccia sono in rovina e altre sono sepolte.

La zona corrispondente al Palazzo di Zonzamas è stata saccheggiata a causa della mancanza di protezione e sorveglianza.

Inoltre, i lavori sono stati paralizzati a causa della mancanza di investimenti.

I tumuli con incisioni non sono catalogati e i frammenti di ceramica, malacofauna e utensili da taglio sono sparsi sul terreno del sito.



Insediamiento di Zonzamas (Teguise)

Il cameraman di Jacques Cousteau sui fondali di Lanzarote

di Bina Bianchini

Dopo aver lavorato a un'inchiesta a Puerto del Carmen nell'ambito del progetto B-CHARMED, il fotoreporter Roberto Rinaldi intende inserire le immagini ottenute in diversi progetti televisivi e "raccontare una grande avventura".

Il fotoreporter italiano Roberto Rinaldi, membro per 17 anni dell'ultimo equipaggio del famoso ricercatore marino francese Jacques Cousteau, sta già preparando un programma per la televisione italiana RAI-1.

Il programma sulle foreste di corallo nero studiate nei fondali di Lanzarote dai ricercatori del progetto B-CHARMED, guidato dall'Atlantic Biodiversity and Sustainability Association (ABAS) e con la collaborazione dell'Istituto Universitario di Ricerca in Acquacoltura Sostenibile ed Ecosistemi Marini (IU-ECOQUA) dell'Università di Las Palmas de Gran Canaria (ULPGC).

Rinaldi, che ha lavorato fianco a fianco con gli scienziati del progetto durante le sue immersioni al largo delle coste di Lanzarote, intende

inserire il materiale ottenuto in un più ampio progetto televisivo che, nelle sue parole, "servirà a raccontare una grande avventura e servirà come testimonianza di grandi scoperte scientifiche".

B-CHARMED, il progetto europeo responsabile dello studio delle foreste di corallo nero che vivono a più di 45 metri di profondità nella zona costiera di Puerto del Carmen, studia l'importanza, il ruolo e l'estensione di queste colonie marine, alle quali vivono anche "attaccate" varie specie di piccoli invertebrati, anch'esse oggetto di studio da parte dei ricercatori.

Secondo la sua vasta esperienza come cameraman specializzato nella vita sottomarina, l'italiano assicura che "stiamo cominciando a capire che l'essere umano non deve avere una sola prospettiva".

"Deve essere in grado di vedere un orizzonte più ampio e, quindi, il fatto di immergersi sott'acqua non è solo camminare sott'acqua, è capire che questo ambiente è parte di un ecosistema globale. Che, in realtà, tutto il mondo è un unico ecosistema, che non c'è un



pezzo della macchina che può essere rimosso", dice.

Rinaldi, che nel 2012 ha lavorato anche con le autorità italiane nel disastro della Costa Concordia, all'isola del Giglio, in Toscana, filmando il salvataggio e il recupero della nave e la decontaminazione dell'area, è convinto da esperienze come questa che "l'energia umana può essere indirizzata anche in una direzione positiva".

Sottolinea che, mentre noi andiamo avanti nella conquista dello spazio "il mondo sottomarino è ancora da scoprire".

Così, sente l'importanza di "cercare di raccontare una campagna scientifica come questo progetto, che cerca di esplorare una foresta di corallo nero.

Quanto è vecchia? Non lo sappiamo. Probabilmente secoli o, forse, millenni? O forse è tra gli animali più antichi del pianeta.

Non lo sappiamo", dice.

In questo modo, dice entusiasta che "trovarsi di fronte a tutte queste domande significa essere di fronte a una nuova frontiera dell'esplorazione, qualcosa che dovrebbe eccitarci e che speriamo ecciti i giovani".

Il progetto ha appena completato il suo primo lavoro ufficiale, che è servito a studiare le specie che abitano queste foreste di corallo nero, così come a fare le prime misurazioni di corrente che hanno portato a certezze riguardo l'interazione di queste con la "foresta sottomarina", dice Lorenzo Bramanti, ricercatore di LECOB.

Il prossimo passo, secondo il suo principale ricercatore, Francisco Otero-Ferrer, sarà la mappatura delle foreste trovate, così come lo sviluppo di strumenti che consentono la categorizzazione delle specie che vivono associate a loro.

L'ALOE VERA, Questo conosciuto



di Viviana Biffani
<https://desperatesurferswife.com>

Difficile girare per Lanzarote e non incappare in una delle mastodontiche coltivazioni di Aloe Vera, ma sapete con esattezza quante piante se ne producono?

Sull'isola, le coltivazioni di Aloe ricoprono circa 150 ettari di territorio, per una produzione annua che si avvicina ai sei milioni di chili l'anno.

Come direbbero a casa mia: avoja a succhi!

Ma torniamo a più erudite argomentazioni: le origini della cosiddetta *Pianta dell'Immortalità*, risalgono agli albori dell'umanità.

I primi documenti che

parlano dell'Aloe risalgono all'Antichissimo Egitto, quasi 6.000 anni fa; così almeno la tradizione ci insegna.

Si narra che anche Cleopatra e Nefertiti ne facessero uso, per mantenere intatta e setosa la loro pelle, questo si sussurra nei meandri delle Piramidi...

Per gli antichi egizi, l'Aloe era - oltre che un talismano di bellezza - una pianta sacra, il cui *sangue* conservava il segreto della buona salute e dell'immortalità, ed infatti la utilizzavano per l'imbalsamazione.

Nel frattempo sono tutti morti, quindi io metterei un bel punto interrogativo su quest'ultima affermazione, però che l'Aloe faccia bene è cosa nota.

Anyway, le proprietà antinfiammatorie e curative di questa pianta, vengono elencate anche nel celeberrimo Papiro Ebers - chi di noi non l'ha letto almeno una volta?

Questo trattato di medicina, magia e chi più ne ha... fu scritto a Tebe nel 1550 a.C. o giù di lì, si sviluppa in un papiro lungo venti metri, suddiviso in 108 pagine di rimedi ed approfondimenti su vari aspetti della salute umana.

Oltre alla descrizione di innumerevoli sintomi legati alle più variegate patologie, questo manuale di farmacopea e non, offre diagnosi, rimedi, ricette fai-da-te ed una serie di incantesimi e preghiere che fanno da compendio alle cure. Della serie: laddove la scienza fallisce, buttiamoci in mezzo una zampa di topo ed una formula magica, che almeno fanno numero.

Dall'Egitto, la voce si sparse. Delle proprietà curative dell'Aloe si trovano testimonianze scritte a macchia di leopardo: dai manuali della dinastia Sung in Cina - 1276 a.C. - alle tavole

di argilla mesopotamiche. Alessandro Magno volle conquistare il Madagascar per assicurarsi una fornitura di Aloe vita natural-durante, per medicare le ferite dei suoi soldati in battaglia.

Gira che ti rigira, anche gli Arabi, iniziarono a fare uso del cosiddetto *Giglio del deserto*, appellativo conquistato per la capacità di crescere e fiorire in terreni aridi e tendenzialmente desertici.

Durante le loro campagne di conquista, i musulmani esportarono la miracolosa pianta in Spagna: dai tempi delle sanguinose battaglie di Don Rodrigo e Tariq ai nostri giardini il passo è breve! Sebbene utilizzata nei secoli, solo a metà del 1900 l'Aloe assurse al grado di pianta curativa, grazie all'ingegnere chimico, nonché americano, Rodney Stockton che curò una grave ustione solare utilizzando la sostanza gelatinosa estratta dall'Aloe Vera. Incuriosito dall'effetto benefico sull'ustione, l'ingegnere volle vederci chiaro ed iniziò a studiare più approfonditamente questa pianta, fino ad arrivare a stabilizzarne il gel, evitando così l'ossidazione e permettendone la conservazione.

Il caro vecchio Rodney visse 96, lunghi anni, affermando fino all'ultimo che la sua longevità era dovuta all'assunzione quotidiana del succo d'Aloe. Ma, capiamoci, in effetti quali sarebbero gli effetti benefici dell'Aloe Vera?

Io non sono né chimica o farmacista, erborista o vattelapesca, quindi prendete le mie parole con la giusta dose di buon senso e cercate online risposte più approfondite. Molto brevemente, l'Aloe è considerato un ottimo stimolatore del sistema immunitario, protegge dai funghi ed è un perfetto

anti-age, oltre che essere un antinfiammatorio ed analgesico. Per quanto mi riguarda, senza attribuire proprietà miracolose a niente e nessuno - magari fosse - faccio mia la conformista attitudine del *se l'usavano già i faraoni e le antiche dinastie cinesi, male non farà!*

Ed è proprio alla luce di questa pillola di saggezza popolare, che l'Aloe imperversa nel nostro giardino, oltre ad essere uno degli ingredienti principali di frullati *super-healthy*, ed un pronto intervento molto efficace contro le scottature casalinghe. Periodicamente, ci armiamo di santa pazienza, raccogliamo un determinato numero di foglie, le sbucciamo, le laviamo accuratamente e le congeliamo per essere poi frullate con mango, agrumi e chi più ne ha! Ho parlato al plurale per darvi un tono.

In realtà, questo lavoro certosino di raccolta e pulizia

è compito principalmente di mio marito. L'unica volta che me ne sono preoccupata io, non ho lavato via l'aloina, quel gel appiccicoso simile alla bava di Alien, ed il succo che ne è venuto fuori era gradevole tanto quanto un estratto di cicuta. Dopo questa disastrosa ed unica esperienza, Emanuele ha preso in mano la situazione; io agisco da assistente con QI sotto zero, visto che mi occupo esclusivamente di tagliare la carta argentata che avvolgerà i tralci di Aloe da congelare. Emanuele, che si è ampiamente documentato sulla questione, asserisce senza ombra di dubbio che le foglie così pulite non debbano prendere luce, per evitarne l'ossidazione. Se parliamo di suggerimenti spicci, io aggiungerei di non esagerare con la dose di Aloe nel frullato, per evitare spiacevoli effetti collaterali - vedi proprietà lassative ed affini.



Un'escursione attraverso i paesaggi vinicoli di Lanzarote

di Franco Leonardi

La Geria è la più conosciuta e spettacolare delle zone vinicole dell'isola.

Una porzione di terra segnata da vulcani che è diventata la culla di uno dei migliori vini delle Canarie.

Il paesaggio di Lanzarote è segnato dal fuoco.

I vulcani costruirono l'isola diverse volte durante i millenni, ponendo strati successivi di lava e cenere che si sovrapposero l'uno all'altro.

E il risultato non è stato affatto male. "Il primo settembre 1730, tra le nove e le dieci di sera, la terra si aprì a Timanfaya, a due leghe da Yaiza, e un'enorme montagna sorse dal seno della terra", disse il parroco locale Lorenzo Curbelo. Fu l'inizio di un enorme episodio di eruzioni e terremoti che durò per sei anni, distrusse nove villaggi e seppellì sotto campi di lava e cenere quasi un quarto dell'isola.

Ed è stato questo cataclisma a trasformare per sempre il vino di Lanzarote.

Fino a questo momento, l'isola non aveva piantato quasi nessuna vite.

Ma i nuovi campi di cenere offrivano un'opportunità unica. Gli isolani sapevano che le piccole pietre vulcaniche sono un eccellente isolante che tiene fuori il calore e trattiene l'umidità.

I vecchi campi di cereali lasciarono il posto alla vite come coltura principale e Lanzarote divenne un produttore di vini di enorme qualità.

Per piantare le viti, la prima cosa da fare è scavare una buca (chaboco) fino a raggiungere il vecchio topsoil (cioè la superficie che c'era prima delle eruzioni).

La buca è coperta da uno strato di picón o 'rofe' (ciottoli vulcanici) e protetta da un muro che serve da frangivento. La cenere intrappola l'umidità dei venti oceanici e isola le radici della vite,

che non solo germoglia e prospera, ma prende anche una buona parte delle caratteristiche dell'aria salata e di questo terreno speciale (magnesio e sodio soprattutto) che dà alle uve un sapore molto speciale.

Le cantine protette dalla Denominazione di Origine di Lanzarote rilasciano tra 1,5 e 1,9 milioni di bottiglie (secondo le statistiche delle ultime vendemmie) di vino di eccellente qualità (una buona parte di esse sono le famose Malvasie dell'isola).

Ma il tesoro difficilmente circola al di fuori delle isole Canarie. Solo una piccola parte di questo vino viene esportata al di fuori dell'arcipelago, dove il vino locale è apprezzato e richiesto.

Ma ciò che viene esportato a milioni sono le foto di questo paesaggio che unisce il naturale e il culturale.

La strada LZ-30 attraversa il cuore di questa zona di grande interesse agricolo ed etnografico tra le città di Uga



(a sud) e la città di San Bartolomé. La Geria è una parte fondamentale per capire la storia recente di Lanzarote a tal punto che ci sono cantine che sono state praticamente erette quando la lava era ancora mezza raffreddata.

El Grifo, per esempio, è aperto dalla fine del XVIII secolo ed è il più antico delle Canarie e tra i 10 più antichi della Spagna ancora in funzione.

Questa bodega è un must. Ha un impressionante museo dedicato al vino locale e vanta una delle più grandi biblioteche tematiche del suo genere. Un'altra bodega centenaria è La Geria, che opera ininterrottamente dalla fine del XIX secolo.

Ma anche le marche più recenti occupano vecchie dimore che si affacciano sul caratteristico paesaggio segnato dalla regolare successione di chabocos: El Rubicón, per esempio, occupa il "cortijo" di una vecchia piantagione di cereali del XVII secolo ed è uno dei grandi gioielli storici dell'isola. Proprio lì, tra Rubicón e El Grifo, si può vedere l'Ermite de La Caridad, un altro edificio del XVII secolo. Una passeggiata lungo il Camino de La Caldereta.

Dalla LZ-30 ci si avvicina senza problemi alla geografia di La Geria. Ma non è una cattiva idea fare due o tre chilometri del Camino de La Caldereta e vedere il paesaggio agricolo in tutta la sua grandezza. Questa strada sterrata (è in buone condizioni) corre lungo il bordo meridionale delle colate vulcaniche delle grandi eruzioni del XVIII se-

colo e permette di vedere tutto l'ambiente in tutta la sua estensione. Nel mezzo della Geria si può anche visitare uno dei vulcani che hanno cambiato il volto di Lanzarote. Il vulcano El Cuervo si trova accanto alla LZ-56, a pochi passi dalla LZ-30.

La cosa migliore di questo cono vulcanico perfettamente conservato è che si può visitare dall'interno grazie a un sentiero molto facile.

San Bartolomé, un villaggio molto rurale. Il paesaggio agricolo di La Geria "finisce" all'incrocio della LZ-30 e della LZ-20. Qui troviamo una delle icone visive dell'isola: il Monumento al Campesino.

Questa scultura, opera dell'artista locale César Manrique, è un omaggio alle donne e agli uomini della campagna e si completa con la Casa Museo che le sta accanto. Questo centro combina architettura tradizionale e spazi d'avanguardia (una delle caratteristiche fondamentali dell'opera di Manrique) per creare un piccolo museo dedicato all'architettura dell'isola e ai costumi contadini. San Bartolomé è uno dei centri urbani storici dell'isola. Un piccolo villaggio di case sparse dove si possono vedere alcuni gioielli architettonici come la Chiesa di San Bartolomé (Plaza León y Castillo, 6), un elegante edificio del XVIII secolo; la Casa Ajey (César Manrique, 33), uno dei migliori esempi di architettura tradizionale dell'isola o il Palacio del Mayor Guerra (Serpiente, sn). A San Bartolomé si può anche visitare il Museo Etnografico Tanit.

Questo edificio del XVIII secolo fu una delle prime cantine della regione e oggi ospita un'interessante collezione etnografica che traccia la storia di Lanzarote da prima della conquista europea fino alla modernizzazione dell'isola durante il XX secolo.



Il Cabildo compra la "Casa del Inglés" a La Oliva



di Franco Leonardi

Il Dipartimento del Patrimonio Storico del Cabildo di Fuerteventura ha raggiunto un accordo di acquisto, dopo un processo di negoziazione e procedure amministrative, per acquisire la proprietà conosciuta come "La Casa del Inglés" a La Oliva, dopo anni di abbandono e deterioramento di questo edificio storico.

La Corporazione insulare sta lavorando da diversi mesi per promuovere l'acquisto di questo monumento con l'obiettivo di salvaguardarlo, riabilitarlo e renderlo disponibile al pubblico.

La Casa del Inglés è una casa a due piani del XVIII secolo situata a poca distanza dal paese di La Oliva, prima di raggiungere la chiesa sul lato destro della strada proveniente da Corralejo in direzione di La Oliva - Tindaya.

Oggi, la Casa del Inglés è praticamente in rovina.

Tuttavia, conserva ancora la traccia fedele di ciò che era una volta.

Era una casa di famiglia di agricoltori dell'isola di La Palma.

La costruirono con le loro

mani e poi fu venduta al signor Parkinson, un inglese che diede origine al luogo dove fu chiamato "El Sitio de Don David".

In seguito, la proprietà fu venduta e riutilizzata per vari scopi come gli alloggi delle truppe militari dell'epoca o il pronto soccorso e l'infermeria della Guardia Civile.

Alla fine è stata dichiarata di interesse culturale.

Il Dipartimento del Patrimonio Storico ha completato lo sviluppo del programma di necessità della casa sviluppato dalla consultazione popolare di uso della proprietà e che permetterà la riabilitazione del monumento.

Il progetto di intervento è conforme alle disposizioni della Legge 11/2019 del 25 aprile sul Patrimonio Culturale delle Isole Canarie, in particolare agli articoli 73 e 74 della stessa legge, sugli interventi nelle proprietà dichiarate di Interesse Culturale.

Integrerà anche studi e analisi di balconi, scale, cisterne, campate, tetti, scale, pavimenti, merli e lo studio dei dipinti sulle pareti; colori in ogni locale, esterni, bande di colore, ecc.

Il consigliere Andrés Briansó

spiega che "è stato un lungo processo che finalmente ha visto risultati grazie all'impulso del consiglio nell'ultimo anno così come gli accordi di negoziazione stabiliti, che permetteranno di riabilitare e proteggere il BIC".

In questo senso il Cabildo Insular de Fuerteventura vuole utilizzare l'edificio per spazi di creazione, produzione e ricerca culturale e patrimoniale, data la consultazione popolare.

In questo modo l'edificio avrà una zona socioculturale, dove integrerà diverse stanze dedicate alla ricerca: uno spazio per i ricercatori culturali, dotato delle attrezzature necessarie per consentire la pratica.

Comprenderà anche una sala prove per le arti dello spettacolo e un'altra per la musica.

L'edificio comprenderà una sala di esposizione permanente sull'architettura di Fuerteventura e un'altra per usi educativi, e una sala di studio di registrazione così come un laboratorio-aula di arti plastiche.

Uno spazio esclusivo sarà allestito per l'esposizione dei valori architettonici e storici della Casa di Interesse Culturale dell'Inglese.

Infine, sarà condizionato il cortile interno, che dovrebbe essere aperto al pubblico in modo che i visitatori possano percorrerlo senza ostacoli, e invitarli a entrare nella casa nel suo insieme.

Tutti gli elementi esistenti saranno conservati: balconi, cisterna, ecc.

Infine, il progetto prenderà in considerazione le azioni per prevenire, evitare o ridurre l'impatto di lavori, attività o usi che influenzano il monumento, le sue prospettive visive, la contemplazione, lo studio o l'apprezzamento e la comprensione dei suoi valori.

Inizia la costruzione del casinò di Corralejo

di Alberto Moroni

Il Gran Casinò di Fuerteventura sarà situato nell'Hotel Bahía de Lobos, nel comune di La Oliva, nella via Nuestra Señora del Carmen, la via più commerciale e turistica della zona.

Avrà più di 3.000 metri quadrati di offerta di intrattenimento e gastronomia, con una vasta gamma di giochi, svago, ristoranti, showroom, mostre e concerti, teatro, piscina e impianti sportivi, tra molti altri servizi.

Grupo Orenes e Automáticos Canarias sottolineano che: "questo è un progetto emozionante, non solo per entrambe le aziende ma anche per Fuerteventura e le isole Canarie.

Vogliamo continuare a promuovere il turismo attraverso il tempo libero, con un'offerta completa capace di generare un'esperienza unica".

D'altra parte, hanno anche sottolineato che il nuovo complesso "viene a rafforzare l'offerta dell'isola e fornire valore e occupazione stabile e di qualità con più di 70 posti di lavoro diretti. "Questo nuovo investimento è una grande opportunità di crescita per continuare a posizionare entrambe le organizzazioni come leader nel settore, dove si distinguono per offrire prodotti e servizi di alta qualità in ciascuno dei

complessi che gestiscono", dicono i promotori.

Entrambe le aziende hanno una lunga esperienza operativa nel settore del tempo libero in Spagna e insieme gestiscono già altri complessi nelle isole Canarie come il Gran Casino Costa Meloneras, il Gran Casino Antigua Fuerteventura e il Casino Gran Canaria. Il nuovo complesso di gioco, che si chiamerà Gran Casino de Fuerteventura, offrirà una vasta gamma di giochi, sarà dotato di importanti servizi complementari come showroom, mostre e concerti, teatro, piscina e impianti sportivi. Questo nuovo investimento è "una grande opportunità di crescita per continuare a posizionare entrambe le organizzazioni come punti di riferimento all'interno del settore, dove si distinguono per offrire prodotti e servizi di alta qualità" in ciascuno dei complessi gestiti da entrambe le società.

Grupo Orenes e Automáticos Canarias sottolineano che "con questo progetto vogliamo contribuire a che Fuerteventura rimanga una destinazione per il turismo e il tempo libero ancora più attraente e diversificata, contribuendo a generare occupazione stabile e di qualità ed essere attori rilevanti nel tessuto imprenditoriale dell'isola fornendo valore aggiunto.



Il Cabildo di Fuerteventura completa lo sviluppo della rete di sentieri

di Franco Leonardi

Il dipartimento dell'ambiente, lotta contro il cambiamento climatico, economia circolare e I + D + i del Consiglio dell'isola presieduto da Marlene Figueroa ha fatto il punto con conclusione positiva del servizio di conservazione, segnalazione e manutenzione della rete di sentieri di Fuerteventura, una volta culminato il suo "restauro", con azioni di pulizia, sicurezza

per gli escursionisti, migliore segnaletica, tra gli altri.

Questo servizio, affidato all'ente Gestión y Planeamiento Territorial y Medioambiental (GESPLAN) per un budget di 641.235,03 € e una durata di 3 anni, assicura la manutenzione e la conservazione della rete di sentieri di Fuerteventura che ha circa 255 km divisi tra i sentieri di Gran Recorrido (GR), sentieri di Pequeño Recorrido (PR) e sentieri locali (SL).

L'assessore Marlene Figueroa ha voluto mostrare la sua soddisfazione per il servizio affermando che "il fatto che in un'isola come la nostra abbiamo 255 chilometri di sentieri è un altro esempio dell'impegno della Corporación Insular per l'uso e la fruizione consapevole e responsabile dell'ambiente".

I lavori eseguiti sono consistiti principalmente in azioni di miglioramento della superficie dei sentieri come

la pulizia e il disboscamento della vegetazione, lo scavo, il riempimento, l'assestamento, la lisciatura e la stabilizzazione della superficie dei sentieri, il ripristino della pavimentazione, così come i gradini, i fossati trasversali per l'evacuazione delle acque di deflusso, le riparazioni dei muri in pietra che delimitano i sentieri, e la marcatura con pietre dei sentieri, utilizzando pietre del luogo.

"Abbiamo anche proceduto a riparare le aree attaccate e complementari ai sentieri, comprese le aree di riposo e le zone d'ombra associate ai sentieri.

Un'altra azione importante è stata la rimozione della spazzatura e dei rifiuti nell'ambito dei sentieri e dei suoi immediati dintorni e delle aree complementari, e naturalmente anche il trasporto dei rifiuti alla discarica autorizzata", dice la nota.

Tra le azioni di particolare importanza, in quanto influenzano positivamente la

percezione degli escursionisti e la loro sicurezza, abbiamo proceduto alla riparazione e sostituzione dei segnali, compresi tutti i tipi di segnaletica associati ai sentieri, sia direzionale, informativa, ecc, e la marcatura o rimarcatura dei sentieri con i colori che li identificano.

Sono stati sostituiti più di 200 cartelli, che a causa del loro stato di deterioramento non potevano essere riparati, ed è stata intrapresa un'azione intensiva per cancellare percorsi alternativi o percorsi che potrebbero confondere l'escursionista.

Secondo quanto disposto dall'articolo 6, sezione c) del Decreto 11/2005, del 15 febbraio, che crea la Rete di sentieri canari e regola le condizioni di gestione, approvazione e conservazione dei sentieri nelle Isole Canarie, i Consigli Insulari sono responsabili della sorveglianza, conservazione, segnaletica e manutenzione dei sentieri.

Il patrimonio storico industriale di Fuerteventura

di Cristiano Collina

Il direttore generale dei Beni Culturali, Nona Perera e la dottoressa in Storia dell'Arte, Amara Florido hanno presentato alla Casa de los Coroneles l'Inventario del Patrimonio Industriale di Fuerteventura, una pubblicazione che raccoglie questi beni identificando, descrivendo e valutando le testimonianze registrate per la loro protezione, diffusione e valorizzazione. Il documento permette di conoscere quantitativamente e qualitativamente la mappa del patrimonio dell'eredità dell'industrializzazione majorera, aggiornando le registrazioni fatte finora. Pertanto, diventa un percorso basato su fonti bibliografiche, materiale d'archivio e lavoro sul campo su edifici e attrezzature meccaniche, generate dall'attività industriale nel corso del tempo sull'isola. Il lavoro di catalogazione del Patrimonio Storico Industriale delle Isole Canarie si svolge ininterrottamente dal 2009, finanziato dalla Direzione Generale del Patrimonio Culturale del Governo delle Isole Canarie.

"L'Inventario nasce dalla necessità di salvaguardare la memoria storica dell'industrializzazione dell'isola, in linea con altri progetti e

realtà che sono stati intrapresi con successo nel resto del territorio.

D'altra parte, essendo un patrimonio in rapida trasformazione e deterioramento e quindi in grave pericolo di scomparire, è necessaria una rapida ed efficace catalogazione di ciò che è conservato fino ad oggi", dice il direttore generale della zona Nona Perera.

I settori più importanti dell'attività industriale di quest'isola, secondo i resti materiali inventariati, si basano su 3 pilastri: l'industria alimentare, derivata dalla macinazione del grano, mulini a vento, mulini a fuoco (alimentati da un motore elettrico o a combustione) chiamati "macchine" (Tetir o Tiscamanita, tra gli altri) e tahonas (mulino per la farina la cui ruota si muove con i cavalli).

L'industria di altri prodotti minerali non metallici, come le fornaci di calce. Infine, le installazioni associate alla raccolta, purificazione e distribuzione dell'acqua, costituite da pozzi, ruote idrauliche, mulini a vento (metallici e a bastone o mulini di campagna).

Tutto questo si riferisce agli immobili. Per quanto riguarda l'arredamento, vale la pena sottolineare la preminenza degli elementi legati allo sfruttamento agricolo: frantumatori di erbe, imballatrici di pa-



glia, sgranatrici di miglio, centrifughe di miele, ecc.

Questo non significa che le macchine e gli strumenti di altri mestieri tradizionali come falegnami, fabbri, calzolari, ecc. siano sopravvissuti fino ai giorni nostri.

Il bilancio finale dell'Inventario del patrimonio storico industriale di Fuerteventura (1900-1960) ha superato le aspettative iniziali, soprattutto in termini di quantità di resti raccolti. Le cifre totali contenute nelle pagine della pubblicazione catalogano 286 beni inventariati, di cui 214 corrispondono a beni immobili e 72 a beni mobili.

I comuni, in primis per ovvie ragioni, la capitale dell'isola, Puerto del Rosario (67 elementi), seguita da Tuineje (62) e Antigua con 52 beni

inventariati. La Oliva (46), Pájara (34) e la città di Betancuria (25).

Con tutto ciò, è stato possibile dimostrare e riaffermare la dimensione che i beni industriali offrono come parte indissolubile del nostro patrimonio culturale, in relazione diretta alla crescente importanza che ha acquisito nel contesto internazionale la protezione e la riabilitazione di vecchi elementi industriali. L'esperto, Amara Florido, mette in guardia sulla fragilità del patrimonio industriale: "è vulnerabile, sottovalutato, incompreso e, quindi, minacciato.

Questa situazione ha portato alla distruzione e all'abbandono di strutture, macchine e installazioni di indiscutibile importanza storica e culturale.

Gabriele Bartolini

Agente immobiliare per Fuerteventura



DESTINY HOME
REAL ESTATE
CANARY ISLANDS

+34 671 026 715 - Calle Secundino Alonso, 84A - Puerto del Rosario

Rete di Miradores astronomici a Fuerteventura: Sicasumbre

di Franco Leonardi

Ci sono posti sul pianeta dove le stelle sembrano essere a portata di mano.

Luoghi dove ci si sente letteralmente più vicini al cielo, a causa delle sue qualità ambientali, l'osservazione della volta celeste è un vero spettacolo. Il turismo astronomico sta crescendo passo dopo passo, e nelle Isole Canarie troviamo una buona quantità di opportunità per praticarlo. In questo caso, stiamo parlando dell'isola di Fuerteventura, che ha appena inaugurato il belvedere astronomico Sicasumbre, il primo di una rete di mirador che verranno installati intorno all'isola.

L'isola di Fuerteventura è una Riserva della Biosfera e attualmente sta gestendo il suo ingresso nel gruppo selezionato di siti mondiali che portano il titolo di Starlight

Reserve, luoghi ideali per contemplare il cielo notturno in totale assenza di inquinamento luminoso.

La differenza tra il cielo delle città e quello di altre zone meno inquinate va da 500 a 15.000 stelle visibili.

La qualità del "cielo scuro" di molti luoghi in Europa li conta già in questa lista.

E Fuerteventura aspira ad unirsi al gruppo.

In questo modo, il belvedere astronomico di Sicasumbre è progettato per la conoscenza di questo meraviglioso cielo canario, godendo di una vista molto speciale. Il belvedere stesso si trova all'entrata del Parco Naturale di Jandia, ed è costruito con materiali naturali della zona per evitare l'impatto visivo con l'ambiente. I visitatori trovano un accesso semplice e confortevole, morbidamente illuminato con luci LED a carica solare

(convenientemente puntate a terra).

Il belvedere ha una pianta circolare, con una base che permette l'attrezzatura fotografica o gli strumenti di osservazione dei visitatori stessi che vengono con il loro telescopio amatoriale.

Ci sono anche elementi integrati nella struttura del belvedere, che permettono di imparare con diversi strumenti di interpretazione del cielo e delle sue stelle installati in questo mirador.

Una rosa dei venti, un "contatore di stelle" e un modello del sistema solare.

A poco a poco verranno aggiunti altri elementi in modo da poter "leggere il cielo" come un profilo che facilita l'osservazione durante gli equinozi e i solstizi.

Con un'area di parcheggio e pannelli informativi, ha anche indicazioni sulla posizio-



ne delle costellazioni stellari, una meridiana e un orologio verticale.

Dal belvedere astronomico di Sicasumbre, situato a circa 300 metri sul livello del mare, nelle prime ore della sera è relativamente facile vedere una stella che spicca all'inizio della primavera.

Si tratta di Espiga, la stella principale della costellazione della Vergine. Molto vicino ad essa si trova la costellazione del Boyero, con Arturo come stella prominente, mentre a destra della Vergine si trova la piccola costellazione del Corvo, caratteristica per la sua forma a diamante o quadrilatero. Il belvedere si trova sulla strada FV-605 che collega Pájara con la città costiera di La Pared. Si parcheggia vicino alla strada e si salgono alcune scale fino al punto di osservazione. In questa zona c'è poca vegetazione, alcune piccole tabaibe, qualche decina di esemplari di Euphorbia balsamifera, così come alcuni verodales nelle zone più alte della montagna di Sicasumbre. La notte majorera si caratterizza per l'alta qualità del suo cielo, il basso inquinamento luminoso dell'isola rende possibile godere di un bel cielo stellato. Questa è una delle condizioni per essere considerata una Riserva

Starlight, che è definita come lo spazio in cui si stabilisce un impegno per difendere la qualità del cielo notturno, l'accesso alla luce delle stelle e i diversi valori associati, siano essi culturali, scientifici, astronomici, paesaggistici o naturali.

Il sentiero di accesso al belvedere è molto ben segnalato, a metà strada c'è una zona di riposo con una pergola di legno, e nelle vicinanze c'è un grande cartello con la parola 'Fuerteventura' accompagnato da diverse sculture di capre, opere dello scultore majorero Juan Miguel Cubas. Il belvedere di Sicasumbre è un luogo ideale sia per l'osservazione e la conoscenza del firmamento, sia per godere dei meravigliosi paesaggi che offre. Da qui possiamo vedere un paesaggio di enorme bellezza verso il Monumento Naturale di Montaña Cardón e il Parco Naturale di Jandia, e anche verso Montaña Hendida e Degollada del Viento. L'isola di Fuerteventura celebra la Notte Mondiale delle Stelle il 20 aprile, quindi questo giorno sarebbe un buon momento per fare una breve passeggiata al belvedere astronomico Sicasumbre e condividere questo giorno di festa con altri amatori e professionisti.



RICORDI in un istante

Mandaci le tue foto: le migliori verranno pubblicate su questa pagina. Le foto dovranno avere come argomento paesaggi, scorci particolari, persone, attimi relativi alle Canarie. Inviare a: info@leggograncanaria.com



Foto di Gyn Pilotin

NUMERI UTILI

Urgenze – Numero valido per tutte le isole – **112**

Ambulanze – 112 - 061
Polizia Nazionale – 091
Pompieri – 112 - 080

GRAN CANARIA

Croce Rossa – 928 22 22 22
Guardia Civile Las Palmas - 062
Polizia Locale Las Palmas - 092
Hospital Dr. Negrín - Las Palmas 928 45 00 00
Hospital Insular – 928 44 40 00
Patronato info turistiche di Las Palmas - 928 21 960
Info turistiche Mogán - 928 56 00 29
Info turistiche San Bartolomé de Tirajana - 928 76 95 85
Aeroporto di Las Palmas - 928 57 90 00
RadioTaxi Las Palmas - 928 46 00 00
Taxi Maspalomas - 928 15 47 77
Taxi Aeroporto - 928 57 45 56

FUERTEVENTURA

Hospital General - Puerto del Rosario 928 862 124
Patronato turistico di Fuerteventura 928 530 844
Info turistiche aeroporto Fuerteventura
Teléfono: 928 860 604 / 928 543 655
Taxi: 928 85 02 16 - 928 16 30 04 - 928 53 74 41

LANZAROTE

Hospital Dr. José Molina Orosa - Arrecife 928 595 000
Info turistiche Arrecife 92 881 18 60
Info turistiche aeroporto Lanzarote - 928 84 60 73
Taxi: 928 80 31 04 - 928 81 27 10 - 928 80 46 08

OROSCOPO



ARIETE 21/3-20/4 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Tenera amicizia da coltivare, se sono rose fioriranno ma in marzo potete aspettarvi di tutto. Rapporti fraterni e caldi con amici e parenti lontani, grintosissimi, anche se un po' avventati, non vedete l'ora di misurarvi con la concorrenza, lanciando sfide più grandi di voi!



TORO 21/4-20/5 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Fisico scalpitante: scatto, velocità, vitalità, ma anche la famigerata emicrania, pressione alta, nervi tesi fino allo spasmo. Intrattabili nei momenti no, sfogate l'energia superflua con lo sport, i più gettonati quelli estremi come paracadute contate sulla prontezza di riflessi.



GEMELLI 21/5-20/6 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

È il vostro momento, la prima e l'ultima settimana, perciò dateci dentro! Spese considerevoli ma ragionate, nel carrello della spesa soprattutto elettronica e attrezzatura sportiva, ma anche smart food e abiti primaverili saranno i benvenuti, divertitevi ma con buon senso!



CANCRO 21/6-22/7 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Tranquilli, sarà la vostra testarda dolcezza a vincere, ma una gran parte del merito spetterà alla sensualità, più esigente e travolgente: amanti come voi non si trovano dietro l'angolo, passata la tempesta se ne renderà conto anche l'ex, magari tornerà anche a chiedervi scusa.



LEONE 23/7-22/8 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Agenda zeppa di impegni fino all'equinozio, poi finalmente rientrate nel vostro ruolo, efficiente e altruisti sì, ma con ritmi accettabili, basta nottate in piedi a caffè e adrenalina, sacri l'happy hour coi colleghi e il week end nella natura.



VERGINE 23/8-22/9 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Mese diviso in due anche sul piano fisico: finché persiste la crisi amorosa avete l'aria di un gatto arruffato, con scarsa attenzione ai dettagli, moda e trucco l'ultimo dei vostri pensieri. Poi finalmente il disgelo e in capo a pochi giorni cambiate colorito ed espressione.



BILANCIA 23/9-22/10 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Marzo per te potrebbe essere un periodo di riflessione, di recupero, di maggiore relax rispetto ai ritmi frenetici consueti e che ti consentirà di mettere a punto gli obiettivi personali. Tempo di concretizzare i cambiamenti che sono avvenuti prima di tutto in te stesso.



SCORPIONE 23/10-21/11 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Se c'erano stati problemi con la tua dolce metà, questo mese ti sentirai più disponibile, attento a prendere in considerazione le esigenze della coppia. Avrai voglia di tenerezza, di dolcezza, di condividere il tempo libero con il partner e di goderti di più i piaceri della vita.



SAGITTARIO 22/11-21/12 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Impulsività e scarsa diplomazia in questo periodo potrebbero essere i tuoi punti deboli che riguarderanno anche l'amore. Se nella tua unione c'è amore, se tempo e problemi hanno già rodato te e il partner, non preoccuparti: marzo sarà un periodo di fastidi passeggeri.



CAPRICORNO 22/12-19/1 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

L'esercizio del mese: riprendi subito a frequentare corsi, attività e ogni genere di passione che, ultimamente, hai dovuto trascurare. È tempo di fare solo ciò che ti accende. È tempo di affrontare ogni cosa con calma e dolcezza.



ACQUARIO 20/1-18/2 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Dovrai imparare a mettere da parte il tuo senso del dovere per capire se ne vale la pena, se tutto questo correre non nasconde forse il bisogno di distrarti da una situazione. A volte è proprio quando la mente non è abbastanza logica che possiamo afferrare la realtà.



PESCI 19/2-20/3 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Tre settimane ad alta produttività, nel commercio collezionate buoni affari. Il leitmotiv il viaggio, per ragioni di studio o di lavoro, peccato che al momento non siate dinamici come al solito e nemmeno intraprendenti, concludere il lavoro e fare un giro turistico della città.



#LeggoGranCanaria

EDITORE: Franco Leonardi

N° Deposito Legal: TF 388-2019

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Leonardi

Telefono e WhatsApp +34 632 027 222

Uffici di Las Palmas: Calle Antonio de Viana 7, Oficina 6

35001 Las Palmas de Gran Canaria, Las Palmas
(a 100 mt. dal Consolato)

Internet: www.leggograncanaria.com

E-mail: info@leggograncanaria.com

Facebook: www.facebook.com/Leggograncanaria

DIREZIONE GRAFICA: Cristiano Collina

DISTRIBUZIONE: Distribuito presso i punti più socialmente rappresentativi di Gran Canaria e nei punti fissi LEGGO GRAN CANARIA POINT. Lo trovi in municipi, banche, bar, alberghi, ristoranti, palestre, circoli sportivi, centri commerciali e in genere in luoghi gestiti e/o frequentati da italiani. Distribuito gratuitamente il giorno 15 di ogni mese.

DISCLAIMER: Leggo Gran Canaria è pubblicato e stampato mensilmente da Franco Leonardi Editore. Annunci, testi, foto o altre parti di questa pubblicazione sono di proprietà degli editori, ad esclusione di: marchi, foto, loghi e immagini di altre ditte/società che in questo caso sono dei legittimi proprietari. Essi non possono essere utilizzati o riprodotti o trasmessi in qualsiasi forma o mezzo senza il permesso scritto dell'Editore. Questo giornale non può essere ritenuto responsabile per i contenuti degli articoli forniti dai nostri collaboratori o inserzionisti. L'Editore si riserva il diritto di rifiutare di pubblicare annunci, testi o elementi pubblicitari. L'Editore non può essere ritenuto responsabile per variazioni sul colore stampato in questo giornale. Non lede le leggi sul diritto d'autore, poiché cita sempre, quando ne è a conoscenza, l'Autore o il titolare dei diritti sull'opera.

INTERNET: Tutti gli articoli presenti dell'edizione cartacea verranno pubblicati e archiviati anche in quella digitale sul sito internet www.leggograncanaria.com, quindi nello storico si potranno consultare anche le edizioni dei mesi precedenti. Nel sito si possono trovare inoltre notizie ed informazioni che sul giornale non ci sono come l'ultima ora. Si avrà l'opportunità di votare gli articoli, di partecipare ai sondaggi, di scrivere al Direttore e scaricarsi tutte le edizioni precedenti nel formato PDF.

PUBBLICITÀ: I commerciali autorizzati preposti alla vendita di spazi pubblicitari sono Alessandro Gennari (**Gran Canaria**), Maurizio Bertuccelli e Angela Pasquali (**Fuerteventura**), Bina Bianchini (**Lanzarote**). Diffidate pertanto da chiunque altro vi contatti per proporvi qualsiasi nostra iniziativa commerciale.

Punti di distribuzione fissi nelle località più frequentate dagli italiani e per poter trovare la vostra copia gratuita più facilmente anche negli uffici di informazione turistica. Per sapere come diventare un punto di distribuzione chiama il numero 632 027 222.

GRAN CANARIA - Las Palmas

- Consolato Italiano - Calle Reyes Católicos 44
- Antico Caffè - Calle Obispo Codina 5
- Ristorante Tres Jolie - Calle Leon y Castillo 26
- Ristorante Tres Jolie - Calle Mendizabal 24
- Ristorante Napoli in Bocca - Calle Travieso 5 triana
- Ristorante La Dolce Vita - Calle Milares Torres 5
- Gelateria artigianale Colón - Plaza San Antonio Abad 15 Vegueta
- Ristorante Tergeste - Calle Hierro 4
- Caffè Moda - Calle San Bernardo 7
- Option Alimentari Italiani - Calle Tomas Morales 32
- Dominici B. Tipografia - Calle...

LA DISTRIBUZIONE DELL'EDIZIONE CARTACEA È TEMPORANEAMENTE SOSPESA CAUSA NORME COVID

- Escaleritas - C.C. Paseo del faro
- Apice - C.C. Ronda San Fernando
- il Caffettino - C.C. San Fernando - Calle Tejada
- Deseo de cosas Buenas - C.C. Ronda San Fernando
- Sapore di Mare - C.C. San Agustin loc 188 Planta 3 - A
- Italian Hair Project - Av. De Gran Canaria 52 Playa del Ingles
- Cacao - C.C. San Agustin loc 151 Planta 2
- Caffè Do Re Mi - Av. de Galdar 78 - San Fernando

FUERTEVENTURA - Corralejo

- Baobab Calle José Segura Torres, 14
- Caesar Pizza Calle Pedro y Guy Vandaele
- Mapache Lavandería Calle Guirre, 11
- Big Wave Calle Jesús Machín Santana, 8
- Panadería Italiana Calle Lepanto, 13
- Sesto Senso Calle Pizarro, 42 local 4
- Bar Nueva Vida C/ almirante Nelson
- Lavandería La Frog, C/ Juan de Austria, 18
- Bar Coffee Shop, Avda 1º de Mayo
- Tenencia de Alcaldía (ayto de Corralejo) Calle María Santana Figueroa
- Mamá Bistrot Bar Pasticcera, C/ Isaac Peral, 40

FUERTEVENTURA - Lajares

- El Arco - Calle Coronel Glez del Yerro, 4
- Chef León - Calle Coronel Glez del Yerro, 26-40
- Canela Café - Calle Coronel Latherta González Hierro, s/n

FUERTEVENTURA - El Cotillo

- Bonito - Calle la Gomera, 5
- Happy Cactus - Avda Los Lagos, Ed. Marfolín
- PintXO - Calle Pinito de Oro, 2

FUERTEVENTURA - La Oliva

- Persymar - Calle Ramón González Brito, 2
- Ayto. de La Oliva - Calle Emilio Castellot

FUERTEVENTURA - Puerto del Rosario

- Entre Aroma y Cafe - Calle Primero de Mayo, 53
- Casa Marzia - Calle Domingo J. Barrera de la Cruz
- Rcars Av. Juan de Bethencourt, 12
- Bar Cappuccino - avda 1º de mayo

FUERTEVENTURA - Puerto Lajas

- Diferente Playa Bar Puerto Lajas Sur, 86-102

LANZAROTE - Costa Teguise

- Bar Suerte - Av. de las Islas Canarias, 12
- Eatalian - c.c. Mareas Av. Isla Canaria, 12
- Bar Moonlight - Av. de las Islas Canarias, 3
- Cakeshop - Plaza Pueblo Marinero local 8
- Trattoria San Marco - c/los geranios 10
- Ristorante Bella Puglia c.c. las mareas
- Parrucchiera Beuty Italian Style - c.c.plaza av/los jablillos
- Pura Vida el kiosko - c.c. las mareas

LANZAROTE - Arrecife

- Amore mio trattoria pizzeria - Av. Fred Olsen, 1
- Goldy rent - Av. Mancomunidad, 5
- Domus Pompei Pizzeria ristorante - Calle José Betancort, 19
- Bar Il Principe - Plaza de las Palmas, 5
- Chikketteria69 - Plaza de la Constitución, 10
- +39 Código Italiano - Calle Dr. Rafael González, 16
- Bar Cafeteria El Notario - Calle Ginés de Castro y Álvarez, 6
- Pizzeria Real - Calle Fernandez Ladrera, 2
- Caffetteria Monociclo - Calle Dr. Rafael Gonzales
- Pinsa Romana Don Albahaca - Calle Dr. Rafael Gonzales 16
- Gelateria Italiana - Calle Dr. Rafael Gonzales
- Shoshin Fashion Street Yoga - Calle Luis Morote 22
- Pura Vida Bar Kocelleria - Mercado la Marina Lanzarote
- La Flama Ristorante alla brace - Mercado la Marina Lanzarote

LANZAROTE - Playa Honda

- Daniele Pizza al Taglio - Calle Merlín, 10

LANZAROTE - Playa Blanca

- Gusto - Calle Irlanda, 9
- Barbershop Tatto - Calle Irlanda
- Afrodite Little Italy Puerto deportivo Marina Rubicon
- Tiramisú ristorante - Av. Papagayo, 13
- Fantasie di Grano Caffetteria Pizzeria - Calle Correillo 13
- Aria Caffè - Calle Limones 90
- Ristorante Pizzeria - Avenida 55 avda Papagayo 55
- Cappuccino Food & Drink - Calle la Peña 9
- Il Nuovo Gelato - Calle Tegala 22-24
- Caffetteria Rist. Dulcis in Fundo - zona 1 Marina Rubicon 63b

LANZAROTE - Puerto del Carmen

- Taberna Reina Sofia - Calle Reina Sofia, 42
- Anima y Core caffetteria gelateria - Calle J. Carlos I, 15 c.c. Biosfera
- Bar caffetteria Musa, Calle Timanfaya, 2
- La Dolce Vita - Calle Tenerife 17
- Fliston's Trishop - Calle Gramillo 2 c.c. Matagorda
- Fliston's Trishop - Las Palmas 75 c.c. Costamare
- Fabbrica del Gelato - Av. De las Playas 37
- Il Kiosko - Av. de Las Playas 51
- Ristorante Pepenero - AV/de las playas 52

LANZAROTE - Tiagua

- Meson Tiagua pizzeria ristorante - Av. Guanartermo 25

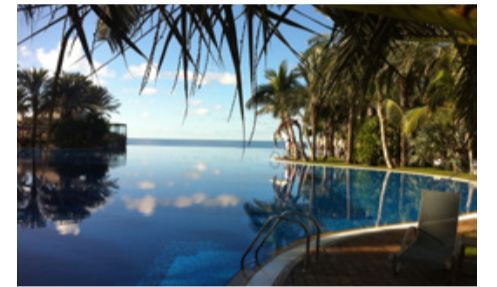
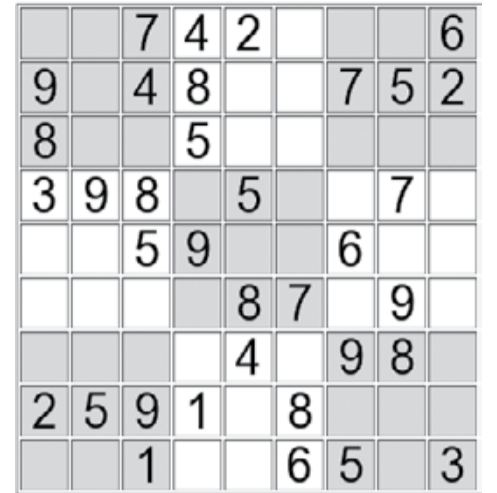
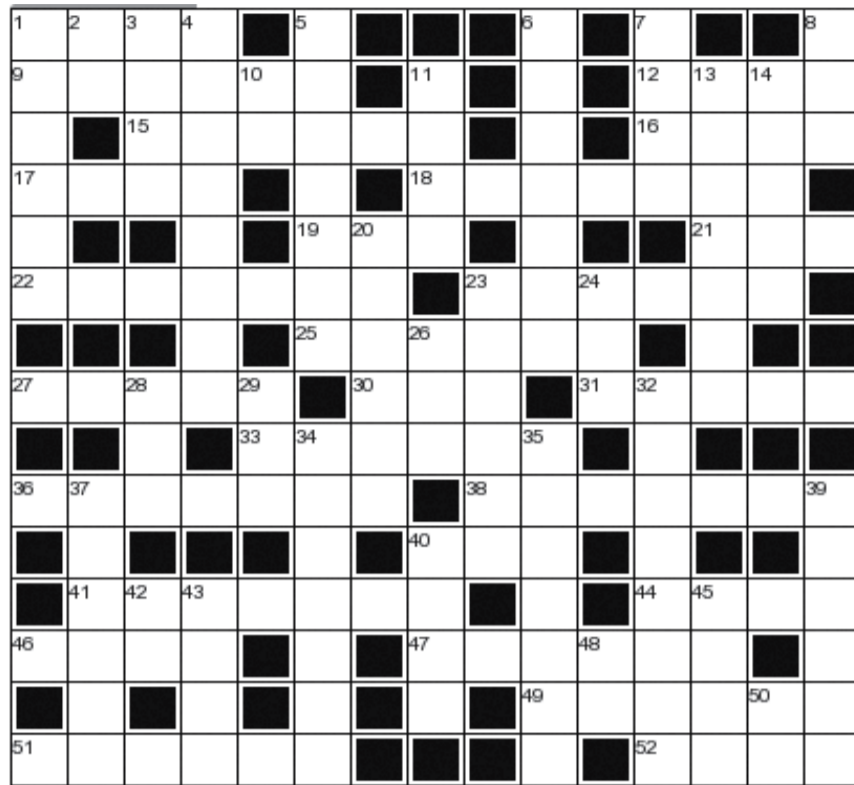
LANZAROTE - Tinajo

- Mezzaluna pizzeria ristorante - Av. La Cañada 22

Le Isole Canarie ridefiniscono il loro modello turistico per i prossimi 3 anni

A PAGINA 4

#LeggoGranCanaria



ORIZZONTALI: (1) Altro nome del Ravizzone (9) Grande Santo di Leone, che fu padre della Chiesa (12) Una rinomata località termale ungherese (15) Lo è il computer con cui si naviga in Internet (16) Borea, mezzanotte (17) Frassini (18) Le lancia il fucile subacqueo (19) Agenzia per il turismo (21) Cittadina olandese nella provincia di Gheldria (22) Nella zona circostante (23) Sanno recitare (25) Canzonatura (27) Private dell'appetito (30) C'è quella di Cadore (31) Nick del cinema (33) L'oltraggiatore di Europa (36) Sonde spaziali U.S.A. (38) Radunata, congiunta (40) Precede Giovanni Battista (41) Zigomo (44) Sul collo degli inglesi (46) Dovuti al sottoscritto (47) Una pistola tedesca (49) Lo sono eroina e cocaina (51) Chi è esente non lo diventa (52) Vi morì Augusto

VERTICALI: (1) Pietrangeli del tennis (2) Testa d'ariete (3) Bracciante a giornata (4) Che mangiano di tutto (5) Amerindi algonchini (6) Un eroico (7) Riefenstahl dei documentari sul nazismo (8) Ordine in breve (10) Precede ...Cordobe's (11) Sinistra... in U.S.A. (13) Una figlia di Re Lear (14) Sono nominati nel testamento (20) Il Cole compositore (23) Un comune palmipede (24) Tasso annuo nominale (26) Terrorizzò l'Algeria (28) Giardino per animali (29) L'estate in Francia (32) Edificio con tombe di uomini illustri (34) Veramente sfortunate (35) Prestigiosa casa editrice piemontese (37) Antichi abitatori del Sannio (39) Il nome di Pirlo (40) Comune in provincia di Verona (42) La fine di Zoe (43) Si indossa con i pantacollant (45) Tra cogito e sum (48) Il Salman de "i versetti satanici" (50) Simbolo dell'ettolitro

SOLUZIONI DEL MESE PRECEDENTE



L'ANGOLO DELL'UMORISMO



E comunque non è vero che stare chiusi in casa provoca problemi di stabilità mentale. Ne parlavo giusto oggi pomeriggio con il frigorifero.



Le guide turistiche si reinventano per sopravvivere di fronte alla mancanza di turismo



di Bina Bianchini
Foto di Víctor García Pacheco

I professionisti organizzano percorsi teatralizzati per il pubblico locale sulla storia e i misteri della città ed escursioni etnografiche e di trekking in campagna. Il calo del turismo ha lasciato il 90% delle guide di Gran Canaria senza lavoro. Appena il 10% di loro lavora ancora, anche se le escursioni non sono abbondanti, basate sul reinventarsi e hanno scelto di attirare il pubblico locale. Alcuni hanno approfittato di questa pausa forzata per formarsi e dedicarsi all'insegnamento e ad altre professioni e la maggior parte sopravvive con il magro aiuto che riceve per la cessazione dell'attività - sono lavoratori autonomi, anche se c'è una percentuale vicina al 5% che non riceve nulla. Sono tutti in attesa del ritorno del turismo e hanno lanciato una campagna nelle reti per garantire la sicurezza della destinazione di Gran Canaria e dei suoi percorsi ed escursioni, che hanno abbandonato i luoghi chiusi e si stanno svolgendo in spazi aperti nel centro storico e nella natura. Sono anche impegnati a riscoprire il ricco patrimonio naturale che abbonda sull'isola, la sua flora, la sua fauna

e i costumi dell'ambiente rurale che ancora sopravvivono. Alcuni dei crocieristi che continuano ad arrivare in città permettono ad alcune guide di mantenere una piccola parte di quella che era la loro attività, ma la maggior parte dei professionisti che sono ancora attivi stanno concentrando il loro lavoro su escursioni e percorsi legati alla natura, alla cultura e alla storia che attirano il pubblico locale. Stiamo parlando di escursioni di trekking etnografico, come quelle ideate e coordinate da Rafa Molina; percorsi drammatizzati che aiutano a conoscere lo scrittore Benito Pérez Galdós attraverso la commedia o a scoprire le leg-

gende e le storie dimenticate della città, promosse da Bruno J. Knudsen, o le escursioni ornitologiche sviluppate da Guillermo Bernal, alla ricerca del pregiato fringuello blu. Dopo aver scoperto e interpretato per anni il fascino e le peculiarità di questa terra agli stranieri, ora concentrano il loro lavoro sugli abitanti del paese che, non potendo lasciare l'isola, hanno rivolto il loro sguardo alla loro terra. La maggior parte di questi percorsi esisteva già prima della pandemia per i turisti e anche per la gente del paese ma, con poche eccezioni, sono ora i canari che, in numero crescente, mostrano sempre più interesse per la terra. È il pubblico locale, ammettono, che permette loro di andare avanti. In estate ci sono state alcune persone dalla Spagna continentale, ma da marzo 2020 non c'è praticamente più turismo. Quello che molte guide hanno fatto è andarsene, alcune hanno anche lasciato l'isola, altre fanno altre cose, una gran parte sono disoccupate e una piccola parte lavorano un po' e ricevono un sussidio. I percorsi drammatizzati

nel centro storico sono i più riusciti, come quello chiamato Leggende e Misteri di Vegueta, in cui appaiono anche le anime in pena dei condannati dall'Inquisizione e si raccontano le storie più terribili e terrificanti, quelle che hanno a che vedere con omicidi, impiccagioni, decapitazioni e misteri. A Gran Canaria ci sono attualmente circa 1.500 guide turistiche che, oltre ad essere disoccupate, sono immerse in una grande incertezza sul loro futuro. C'è il timore che il turista, quando tornerà, vorrà stare solo in un hotel e in spazi aperti dove si terrà a distanza di sicurezza. Ecco perché il 21 febbraio è iniziata una campagna a livello nazionale, con lo slogan 'Guida turistica, garanzia di sicurezza', dove si sottolinea la sicurezza dei percorsi turistici. Si stanno promuovendo escursioni "negli spazi aperti e si incoraggia il trekking, approfittando del grande patrimonio naturale dell'isola". Le guide turistiche hanno lanciato una campagna nazionale per promuovere la sicurezza della destinazione e delle escursioni alle Isole Canarie. Il settore ha abbandonato i percorsi all'interno dei musei o di altre istituzioni e sta concentrando la sua attività negli spazi all'aperto dei centri storici.

